

coordinamento
Giovanni Fraziano

coordinatore economia
ed estimo
Paolo Rosato

coordinatore progettazione
del paesaggio
Adriano Venudo

coordinatore tecniche
della rappresentazione
Lucia Lucas Krasovec

visiting professors
Thomas Bisiani
Luigi Di Dato
Luca Davide Farina
Claudio Meninno
Beppe Rocco
Valeria Ruaro
Stefano Simionato
Marko Verri

gruppo di coordinamento
Veronica Castriotta
Alexandra Deganutti
Elisa Ferro
Martina Kinkela
Danei Lavric
Andrea Marinò
Matteo Montillo
Jana Perosa
Andrea Renna
Angela Rigoni
Marco Schmid
Masa Vodopivec

gruppi di lavoro
ADA
Giulia Cossutti
Nerina Gagliotti
Dario Markovic
Alessandro Vascotto

AGROCITY
Matteo Carsillo
Federica Carta
Elisa Clon
Stefania Patat
Andrea Pauletich
Andrea Pillan
Francesca Tondello

GO'N GO BY METRO
Laura Lusina
Carolina Ragno
Veronica Rivas

GO-NOGO THE PARK BLVD
Antonio Dodero
Anna Melis
Martina Ravalico

KROMBERK:
UNA NOTTE DA LEONI
Giulio Dagostino
Eleonora di Santi
Massimiliano Fittipaldi
Michele Parenzan

RIVER ROUTE
Mercedes Barquero
Giulia Bonn
Gessica Borsatti
Alejandro Cristino
Sefora Marino

SHEDWOOD
Carlo Basile
Davide Capaldi
Alessio Ceccolini

TOWN STRIPES
Paolo Lepori
Federico Pulitano
Jasmin Risegani

UN SILENZIO DOVUTO
Alberto Antonini
Francesco Busan
Piero Metullio

ZIP UP THE DIFFERENCES
Alejandra Cuenca
Claudi Faiges
Anna Gonzalez
Filippo Nart
Lucia Panzera
Dino Tijan
Cristina Valencia

progetto grafico
Gruppo di Coordinamento

promosso da
**Università degli Studi di
Trieste**
**Dipartimento di Ingegneria
e Architettura**
**Laboratorio di
Progettazione Integrata**
a.a. 2013/2014



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**verso un
sistema
urbano**
volume 1

indice

introduzione 7

analisi storica 10

sistema urbano 22

- 2.1 Principi insediativi
- 2.2 Tipi di suolo
- 2.3 Funzioni
- 2.4 I pieni e i vuoti della Città

apparato iconografico I

sistema ambientale 36

- 3.1 Carta del suolo
- 3.2 Assetto vegetazionale
- 3.3 Rete ecologica
- 3.4 Biotipi
- 3.5 Vincoli

Individuazione della aree strategiche **52**

- 4.1 Via San Gabriele / Erjavaceva Ulica, Transalpina e tridente di Max Fabiani
- 4.2 Casa Rossa / Rozna Dolina
- 4.3 Via Terza Armata / Kromberk
- 4.4 Fasce di rispetto e di pertinenza del Confine
- 4.5 Ospedali
- 4.6 Ex aeroporto Duca d'Aosta
- 4.7 Sdag ex autoporto e autoporto sloveno
- 4.8 Isonzo / Soca e la Valleta del Corno
- 4.9 Campagna delle Casermette e 4° isolato di Ravnikar

Il libro bianco **89**

bibliografia **153**

Introduzione

L'obiettivo di questo volume è quello di illustrare il substrato informativo e analitico del sistema urbano Gorizia, Nova Gorica e Sempeter Vrtojba, che è stato fondamentale alla successiva fase di individuazione degli indirizzi progettuali comuni (trattata nel secondo volume).

Il volume inizia con un'attenta e scrupolosa analisi dello stato di fatto, approfondendo tematiche ed evoluzioni in ambito storico, urbano e ambientale. Si prosegue poi, con una scansione delle criticità e potenzialità del sistema Gorizia - Nova Gorica - Sempeter Vrtojba e infine, in chiusura, un apparato iconografico fa rivivere le suggestioni dei luoghi più rappresentativi fra quelli presi in esame.

L' "Analisi storica" si propone di ricostruire in ordine cronologico l' "Evoluzione del costruito".

L' "Analisi del sistema urbano" si pone come obiettivo l'individuazione dei "Principi insediativi", dei "Tipi di suolo", delle "Funzioni" e dei "I pieni e i vuoti della città".

"Carta del suolo", "Assetto vegetazionale", "Rete ecologica", "Biotipi" e "Vincoli", opportunamente approfonditi, fanno invece parte di quel gruppo di elaborati che vanno a costituire l' "Analisi del sistema ambientale".

Conclusa la fase analitica, l'elaborato prosegue con "L'individuazione delle aree strategiche" all'interno del territorio in esame e con la valutazione delle "Criticità e potenzialità" attraverso il metodo della matrice SWOT.

In chiusura vi è un inserto costituito da alcuni degli elaborati selezionati dal "Libro Bianco", (volume prodotto in occasione del workshop tenutosi in conclusione del primo semestre del Laboratorio di Progettazione Integrata A.A 2013-2014.).

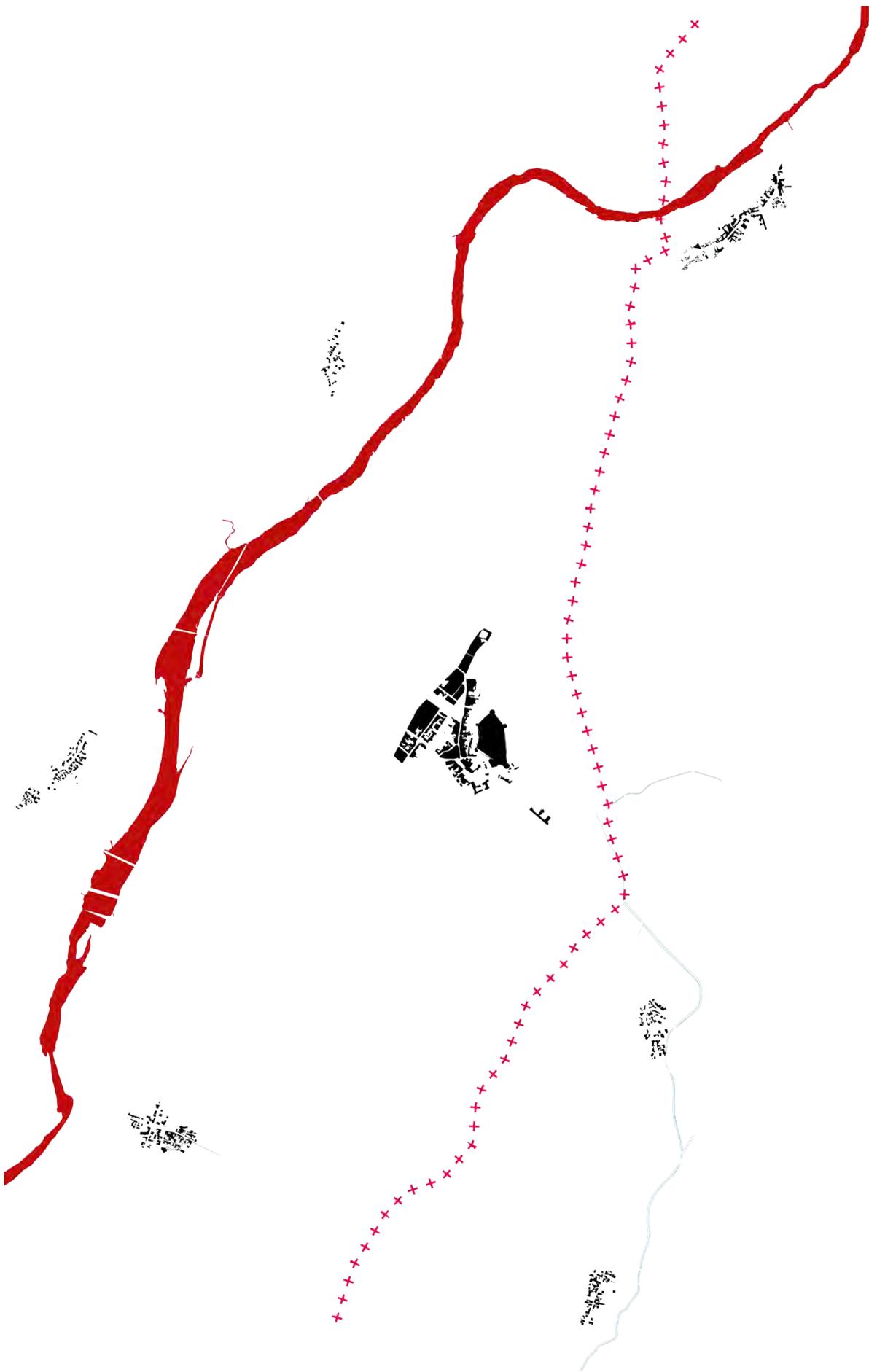
Genesi del piano strategico

Analisi storica

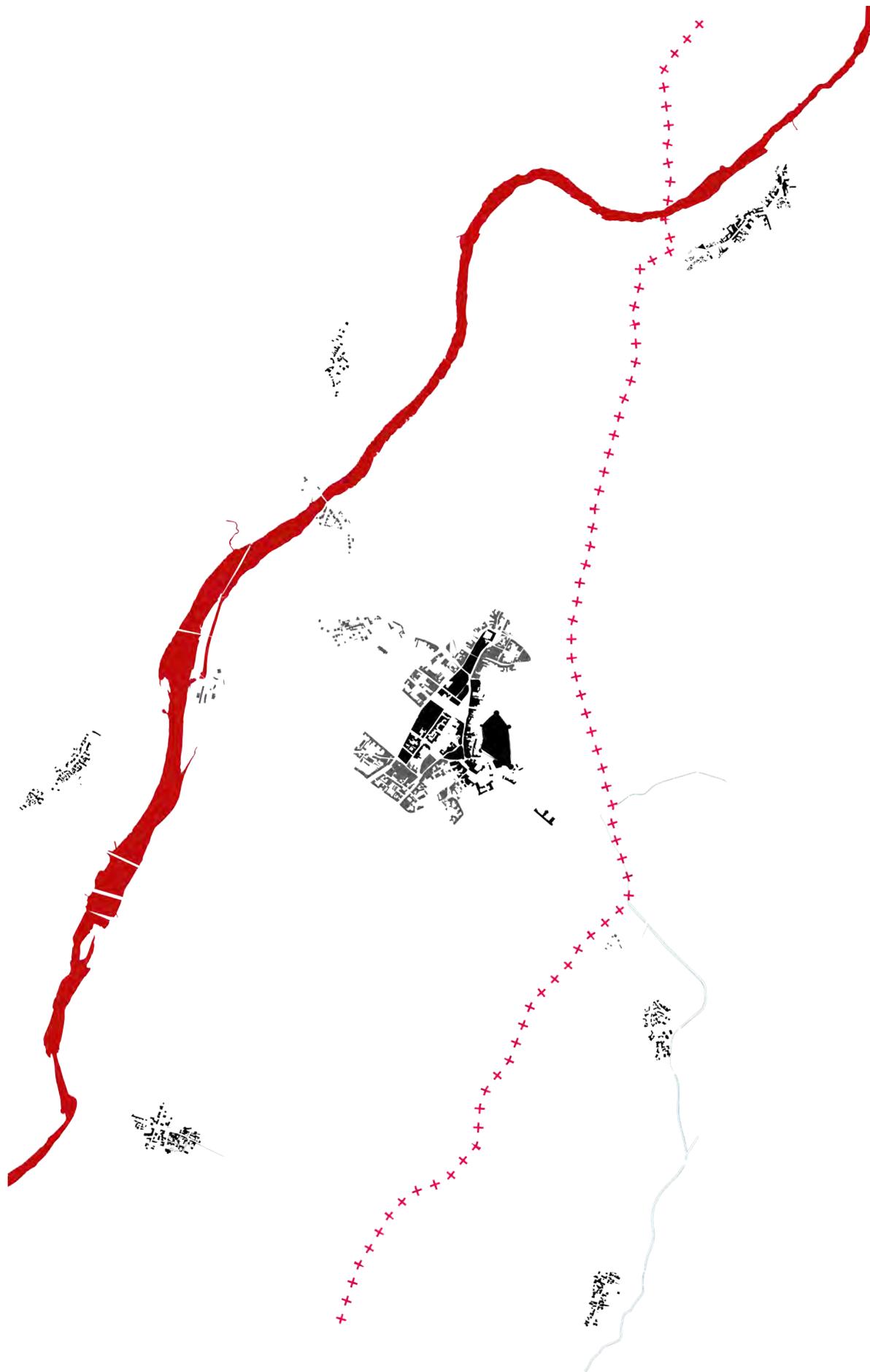
1.1 L'evoluzione del costruito

1797

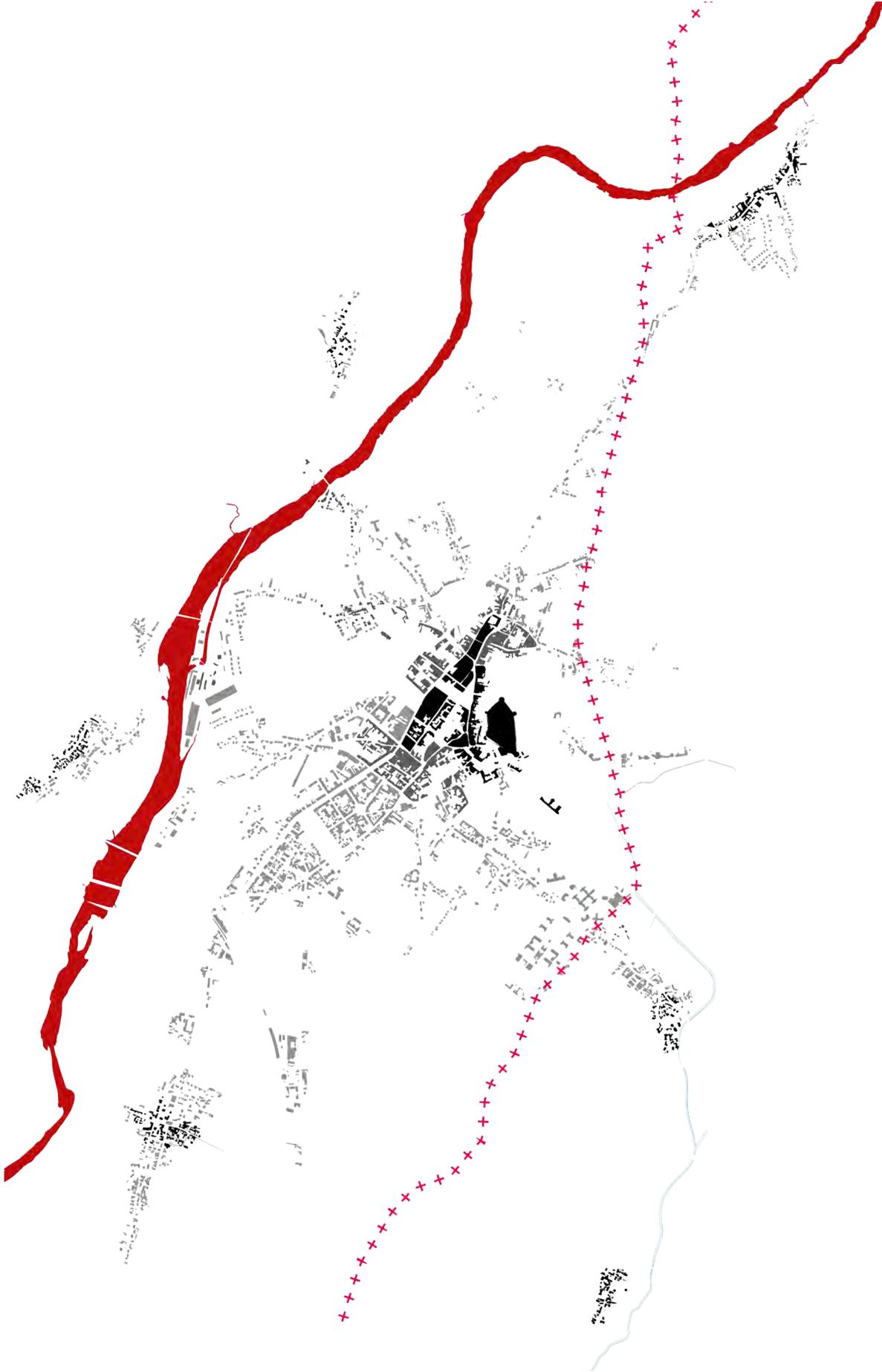
**schema planimetrico
dell'evoluzione del
tessuto urbano di
Gorizia, Nova Gorica e
Sempeter**



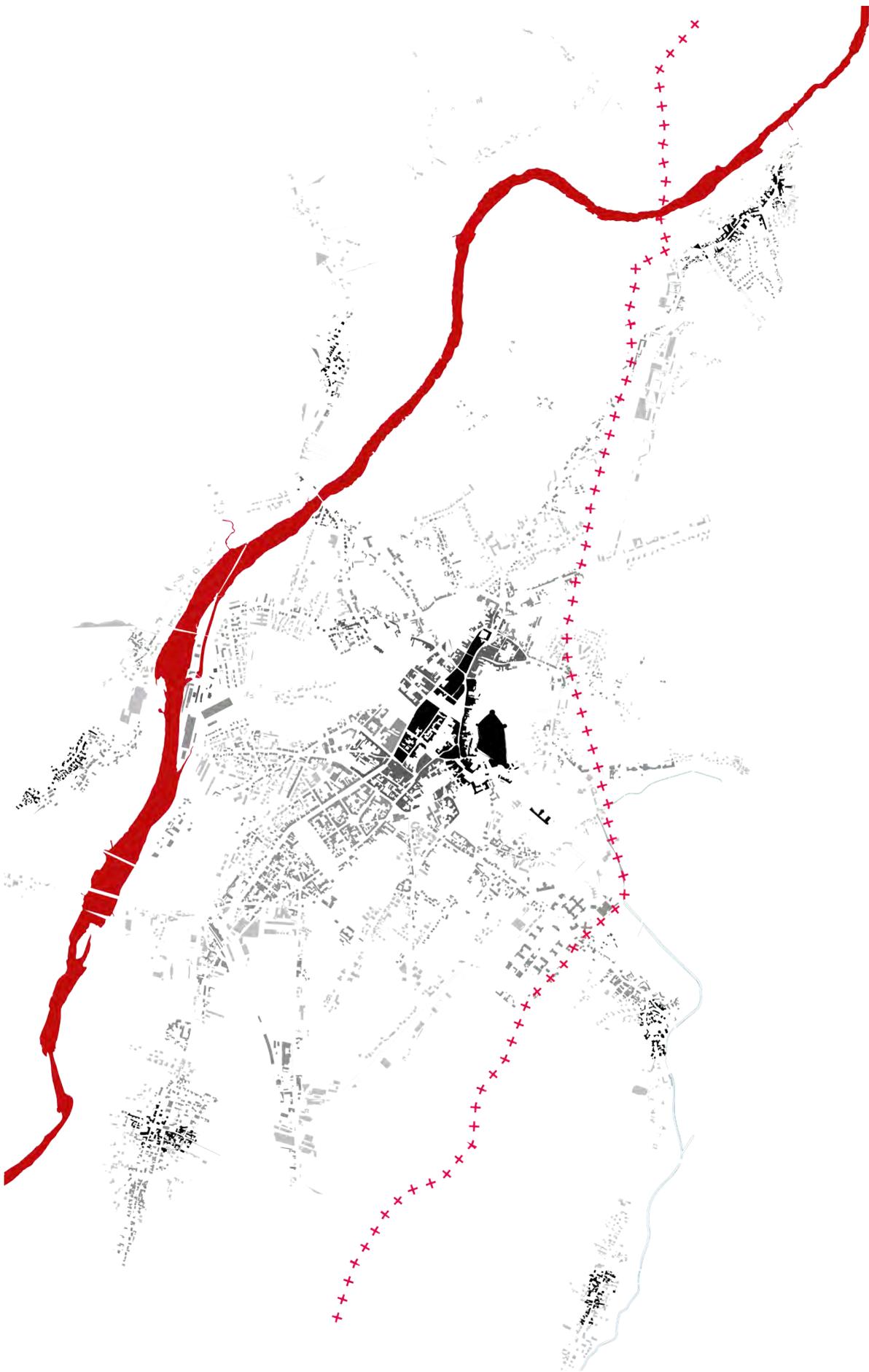
1820



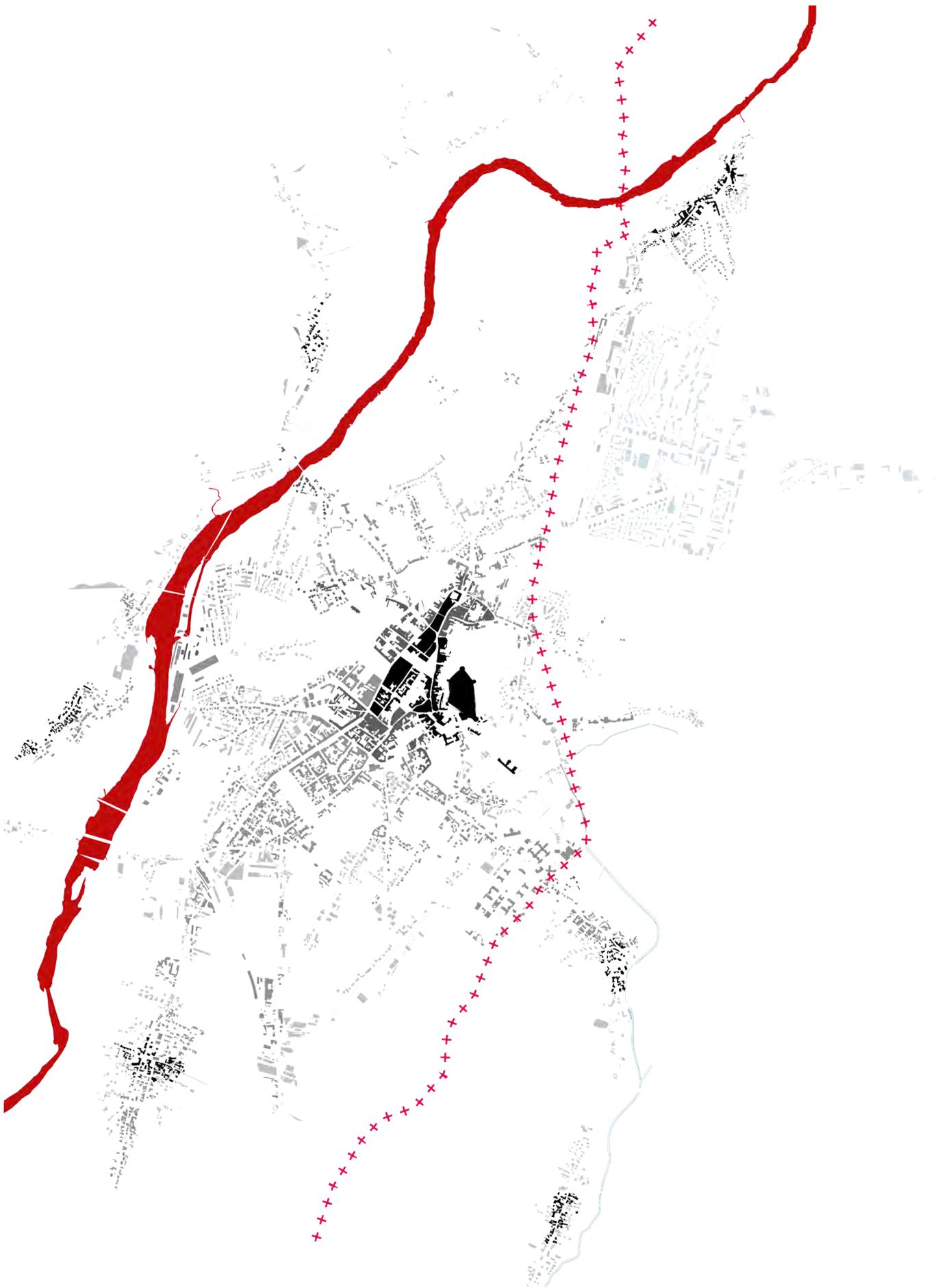
1915



1937



1947



apparato iconogra- fico

1





1
**Stazione di Monte
Santo [1910] -
Pokrajinski Arhiv v
Novi Gorici**

2
**Piazza Transalpina
divisa dal confine
provvisorio [1947]**

2

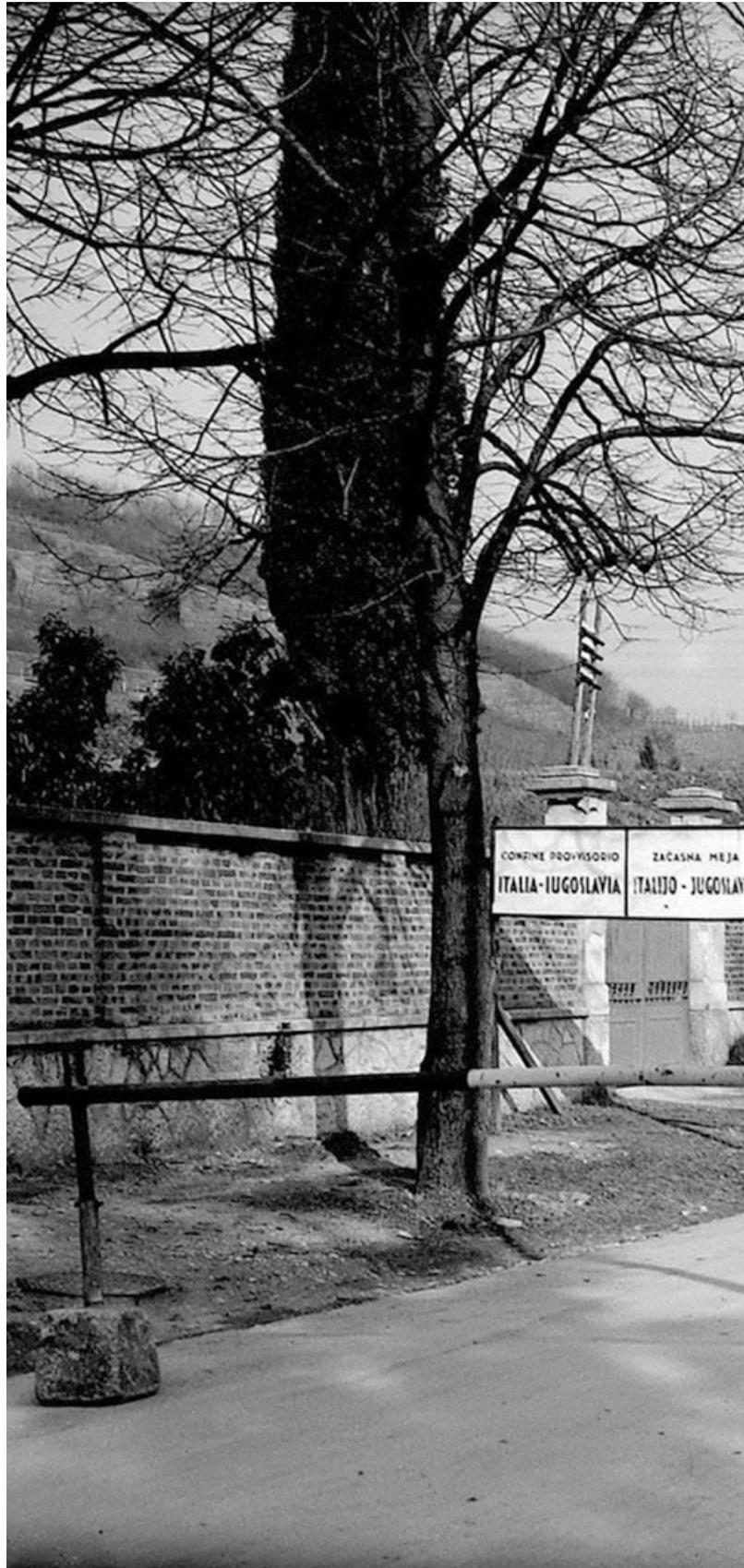




3



3
Stazione Transalpina
[1947]



4
Valico di Casa Rossa,
Rozna Dolina [1947]
- Fototeca dei Musei
provinciali di Gorizia



5



6



7



8



- 5 Confine di Casa Rossa
- 6 Code al confine negli anni '60
- 7 Piazza Vittoria 1921
- 8 Piazza Vittoria a seguito di bombardamenti

9
**Folla adunata in
occasione della visita
di Mussolina a Gorizia
[1938]**

10
**Il Governo Militare
Alleato, piazza
Vittoria**

9



10





11



11

**Il Monastero della
Castagnavizza e la
linea ferroviaria**

12

**Via Roma negli anni
'30 - Fototeca dei
Musei Provinciali di
Gorizia**

13

**Trgovski Dom -
Goriški Muzej**

12



13





15



16



14
**Manifestazione filo
Italiana in Corso Verdi**

15
**Manifestazione filo
Jugoslava in Via
Roma [1945]**

16
**Manifestazione filo
Jugoslava in Via
Roma [1945]**



7
**Parco della
Rimembranza, vista
aerea degli anni '50**

18
**Parco della
Rimembranza negli
anni '30**

19
**Monumento ai caduti
nel Parco della
Rimembranza**

18



19





21



20
Via Rafut [1947]
21
**Stazione Centrale di
Gorizia [1920]**

22
L'area scelta per lo
sviluppo della città di
Nova Gorica

23
Giovani lavorano alla
costruzione di Nova
Gorica [1948]

23





22







24
Veduta della città di
Nova Gorica negli
anni '50

Sistema urbano

2.1 Principi insediativi

Il nucleo del complesso urbano di Gorizia, Nova Gorica, San Peter Vrtojba e Sant'Andrea è formato dalla contrapposizione di due griglie urbane quella di Gorizia e quella di Nuova Gorica.

Esse sono geograficamente distinte e messe in comunicazione da pochi assi di collegamento che oltrepassano la linea ferroviaria e la linea di confine.

E' possibile riconoscere, sul territorio, diversi tipi/ forme di reti infrastrutturali: vicolo cieco, anello, filamento e griglia.

Le zone con funzioni militari e quelle legate alla ferrovia sono caratterizzate dalla presenza di vicoli ciechi; ai bordi si trovano degli anelli, cioè isolati dal carattere industriale e manifatturiero, che essendo circondati da vie di comunicazione risultano indipendenti dal resto della forma urbana. Lungo le principali vie di accesso sono presenti dei filamenti, ossia insediamenti che si sono andati a sviluppare gradualmente a partire dalla relazione con la strada.

Nel settore sud della città, rimasto chiuso del passaggio del raccordo autostradale, si legge una fase di evoluzione: alcuni filamenti sono stati integrati nel disegno della griglia; la griglia, che ne deriva, presenta di diverse zone di naturalità rimaste intercluse nelle maglie del disegno urbano.

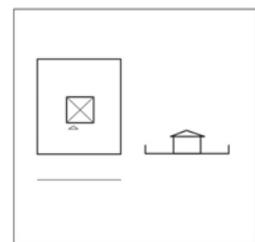
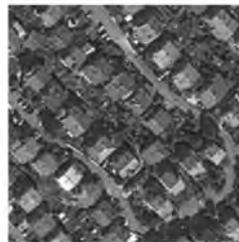
Le componenti del sistema insediativo a scala urbana



Tipologie edilizie

CASA ISOLATA

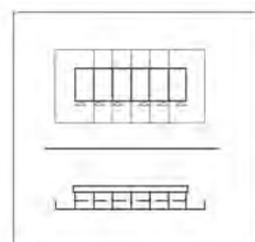
E' costituito da uno o due alloggi (binata) all'interno di un lotto di dimensioni variabili. Si sviluppa solitamente su due livelli ed è caratteristica di insediamenti a bassa densità.



CASA A SCHIERA

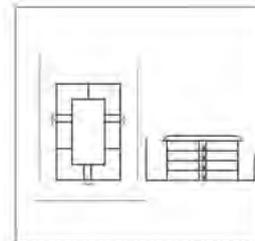
Composto da un'alloggio generalmente su due piani, con il suo spazio aperto di pertinenza. E' affiancato ad altri alloggi simili, a formare lunghi corpi di fabbrica, o aggregati, e tutti gli alloggi hanno accesso diretto alla rete stradale.

Si può trovare nelle zone di Solkan e S.Peter pri Gorici.



EDIFICIO A BLOCCO

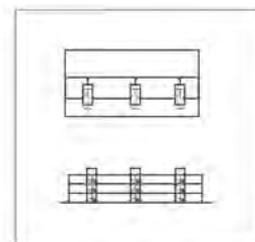
Formato da diversi alloggi affiancati che vengono disposti su più piani ed eventualmente attorno a uno spazio scoperto interno, su cui presentano aperture. Vi si accede direttamente dalla strada e caratterizza insediamenti a densità elevata. Presente nelle zone più antiche di Gorizia, viene spesso accostato ad altri edifici.



CASA IN LINEA

E' sempre a più livelli e la soluzione più frequente è quella a due alloggi per livello, al piano terra spesso si trovano autorimesse e può presentare diverse forme di aggregazione.

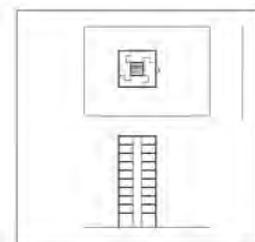
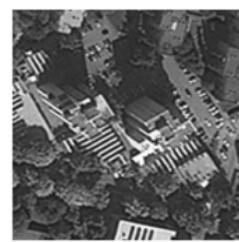
Questo tipo edilizio presente in diverse parti della città analizzata caratterizza insediamenti ad alta densità abitativa.



A TORRE

Costituito da più piani è caratterizzata dalla non aggregabilità, caratteristica che consente l'affaccio su tutti i lati dell'edificio e dall'accentuato sviluppo verticale.

Il tipo a torre è tipico in insediamenti a densità edificatoria elevata, se ne trovano alcuni esempi isolati a Gorizia, e molti nell'area centrale di Nova Gorica.



TIPI EDILIZI

 in linea	 casa isolata
 a torre	 a schiera
	 a blocco

TIPI FUNZIONALI

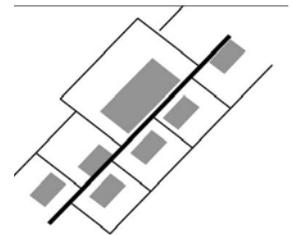
 militare	 turistico	 scolastico
 ospedaliero	 produttivo	 culturale
 amministrativo	 sportivo	 religioso



Forme, gerarchie e funzionamento delle reti infrastrutturali

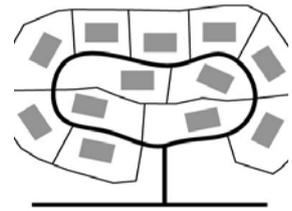
FILAMENTO

Lungo le principali vie di accesso sono presenti dei filamenti, ossia insediamenti che si sono andati a sviluppare gradualmente a partire dalla relazione con la strada.



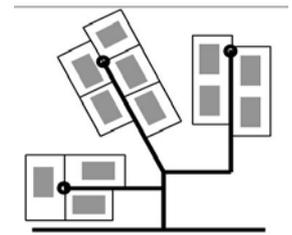
ANELLO

Ai bordi si trovano degli anelli, cioè isolati dal carattere industriale e manifatturiero, che essendo circondati da vie di comunicazione risultano indipendenti dal resto della forma urbana.



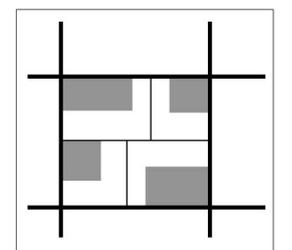
VICOLO CIECO

Le zone con funzioni militari e quelle legate alla ferrovia sono caratterizzate dalla presenza di vicoli ciechi.



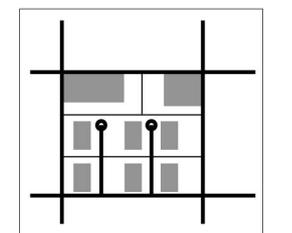
GRIGLIA A RETE

Il nucleo del complesso urbano di Gorizia, Nova Gorica, San Peter Vrtojba e Sant'Andrea è formato dalla contrapposizione di due griglie urbane quella di Gorizia e quella di Nuova Gorica.

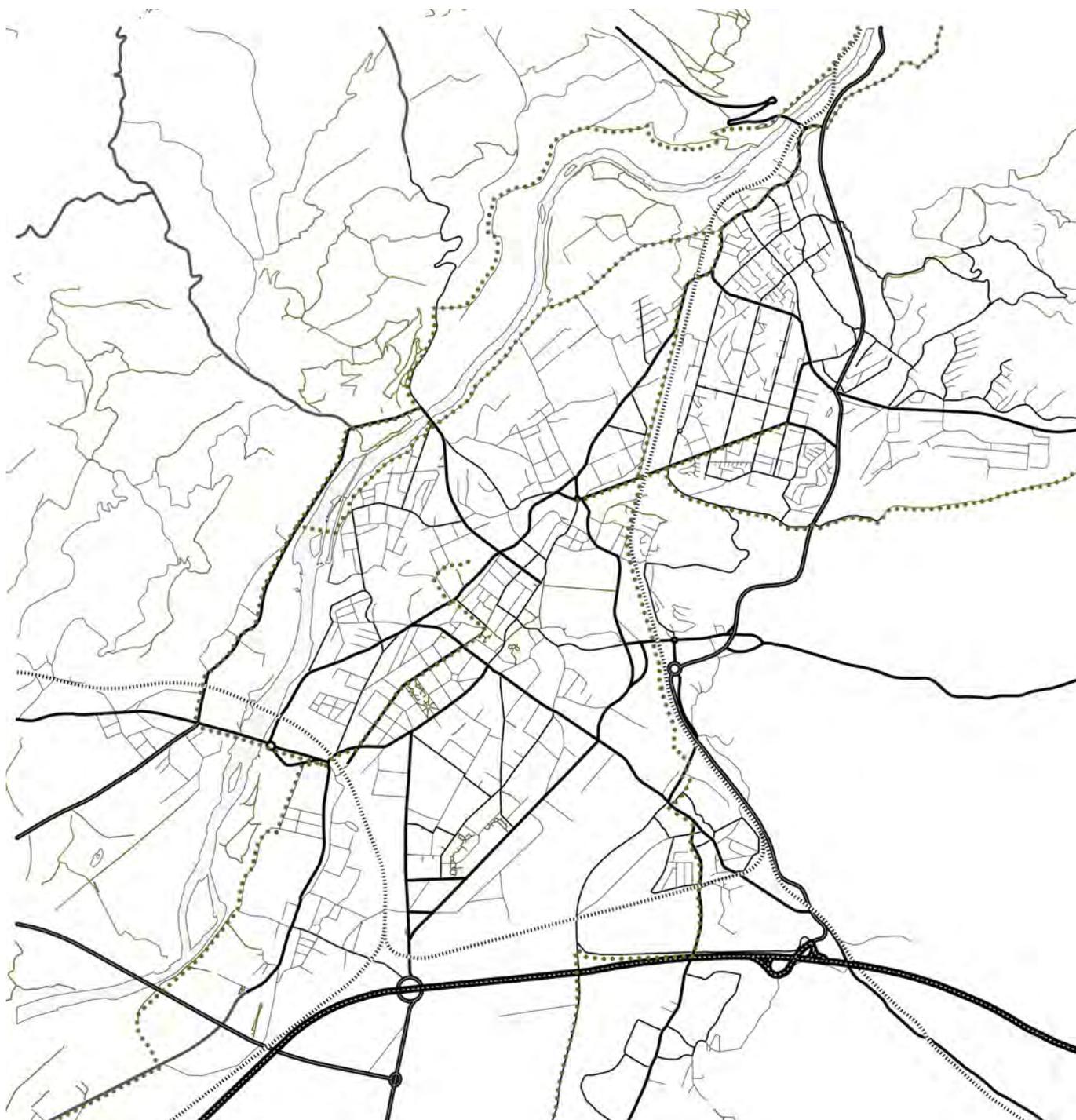


GRIGLIA A RETE APERTA REGOLARMENTE

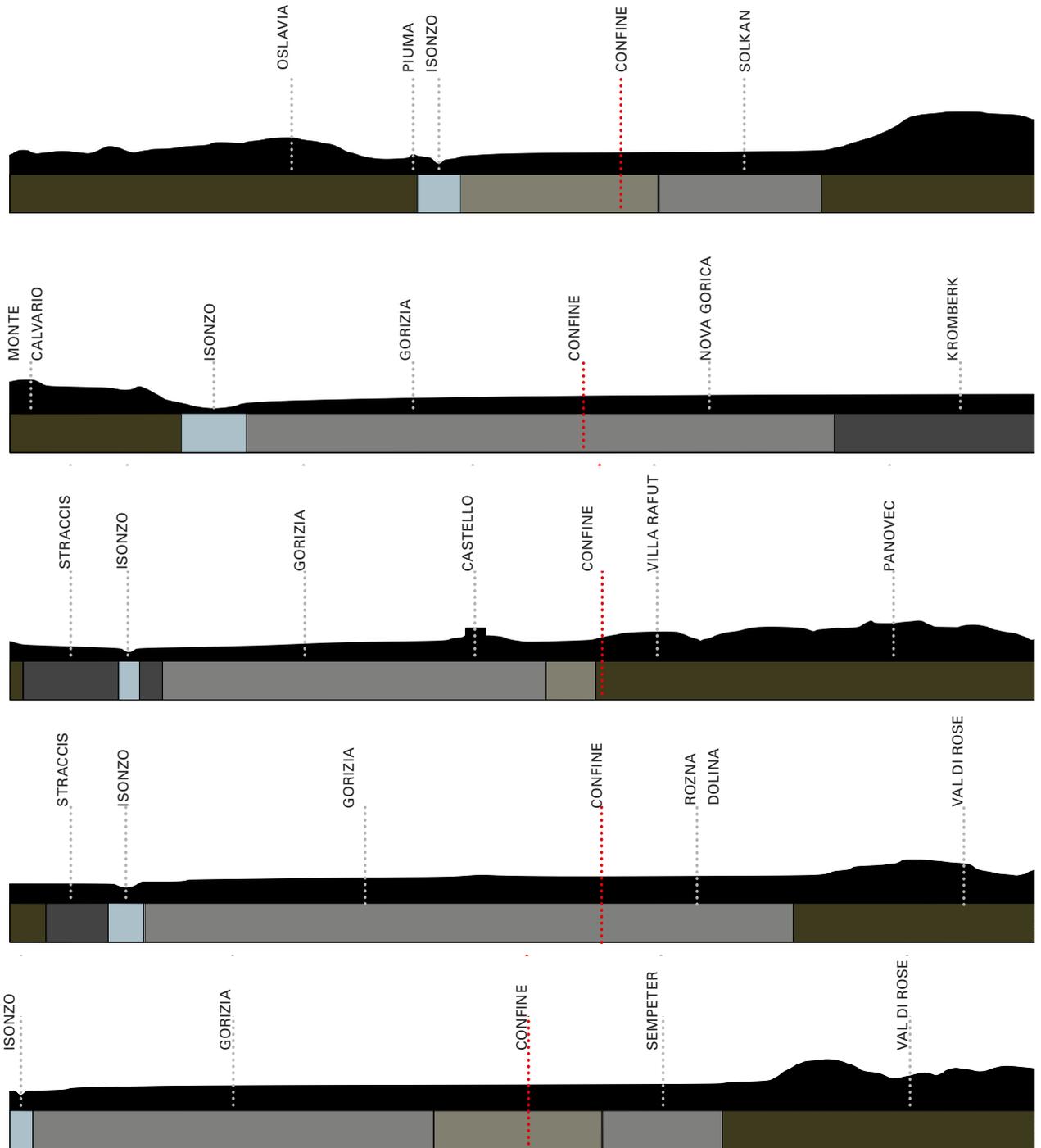
Nel settore Sud della città, rimasto chiuso del passaggio del raccordo autostradale, si legge una fase di evoluzione: alcuni filamenti sono stati integrati nel disegno della griglia.



 autostrada	 strada urbana di quartiere	 ferrovia
 extraurbana secondaria	 strada extraurbana locale	 percorsi pedonali
 strada urbana interquartiere	 strada di servizio	 percorsi ciclabili



Morfologia del suolo





2.2 Tipi di suolo

In questa analisi si è voluto evidenziare le caratteristiche del suolo che caratterizzano il territorio goriziano. La differenziazione delle varie tipologie di suolo è stata fatta facendo riferimento al parametro urbanistico della "permeabilità". La permeabilità del suolo costituisce il requisito delle aree non coperte da edifici né pavimentate, ovvero pavimentate con materiali drenanti per consentire la percolazione delle acque meteoriche nel terreno andando a contribuire all'alimentazione delle falde acquifere.

LEGENDA

SUOLO PERMEABILE

 **bosco**

 **campi**

SUOLO IMPERMEABILE

 **area urbanizzata**

 **area industriale**

SUOLO SEMIPERMEABILE

 **ferrovia**



2.3 Funzioni

La seguente analisi sul sistema urbano goriziano ha portato alla luce la distribuzione delle varie dotazioni funzionali dislocate sul territorio goriziano. Ne è derivato che Gorizia è caratterizzata da una dotazione di tipo polifunzionale. Le principali categorie funzionali individuate sono le seguenti: centralità, edilizia abitativa, industria e artigianato, commerciale, turismo e servizi ricreativi, servizi urbani e di quartiere e logistica.

LEGENDA

	commerciale
	turismo e servizi ricreativi
	servizi urbani e di quartiere
	centralità
	edilizia abitativa
	industria e artigiaanto
	logistica



2.4 I pieni e i vuoti della città

L'analisi seguente è finalizzata all'identificazione dello spazio aperto e di conseguenza dello spazio costruito. Attraverso un primo sguardo, si nota come la conformazione orografica dei colli tende a mantenere compatta la città limitando lo sprawl e concentrando la densità dei "pieni" alla Piana di Gorizia; fanno eccezione la zona delle "casermette" a Nord e l'area compresa fra via Terza Armata e l'autoporto sloveno a Sud, che sono caratterizzate prevalentemente dai "vuoti", data la loro vocazione agricola.

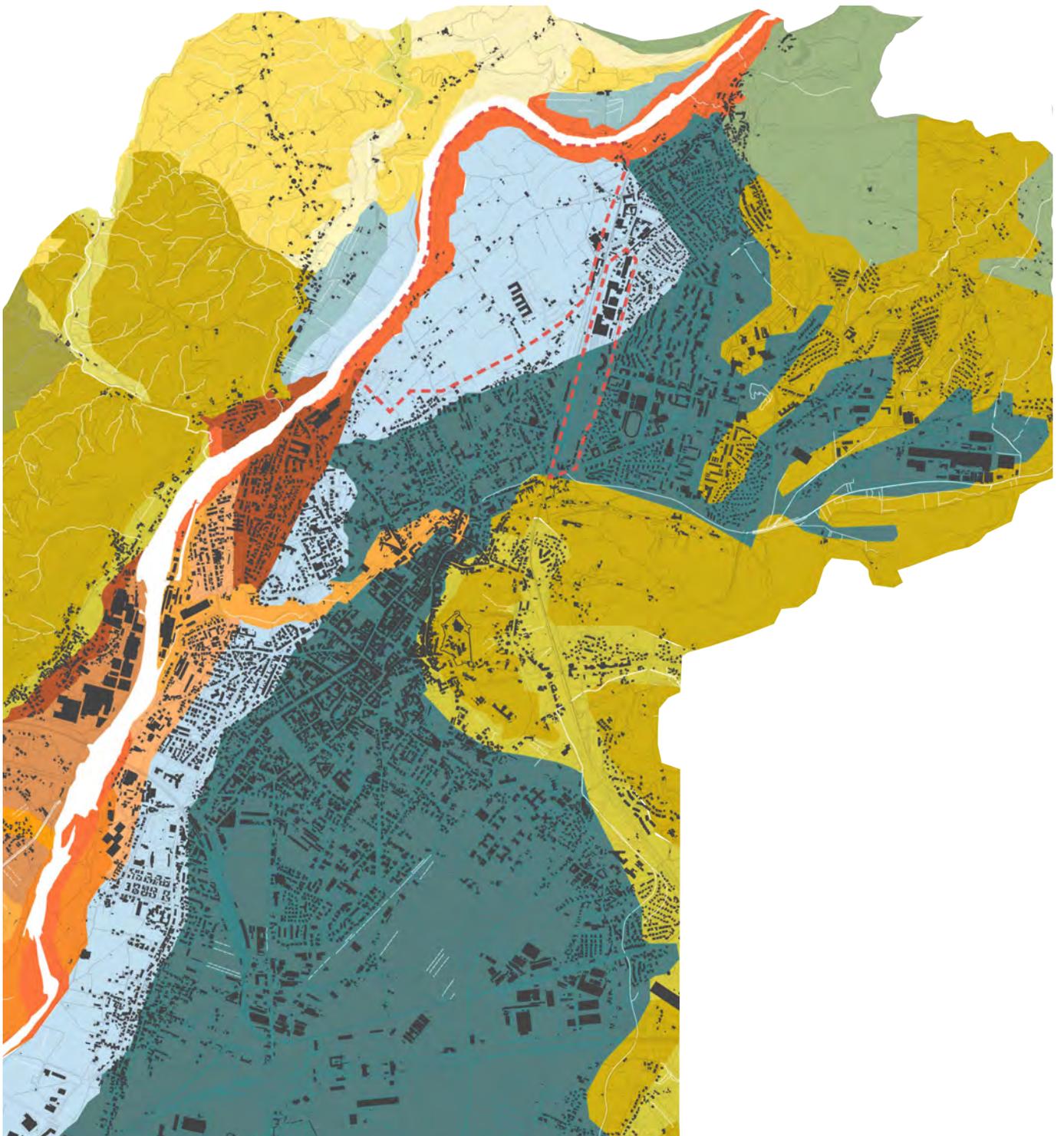


Sistema ambientale

3.1 Carta del suolo

La forma e la natura geologica delle tre città è legata al percorso del Fiume Isonzo che risulta il segno orografico naturale più significativo per la comprensione dell'evoluzione della zona. I sedimenti provenienti dallo sbriciolamento delle Alpi e Prealpi Giulie e marginalmente del Collio, hanno contribuito alla costruzione della pianura, in settori ed epoche diverse. Nella cartografia a fianco si è riportato l'assetto geologico che caratterizza l'area delle "tre Gorizie".

-  **Versanti terrazzati di Ruttards e S.Floriano**
(Suoli franco-argillosi poco ghiaiosi; suoli franco-argillosi, pendenti).
-  **Versanti terrazzati di Mossa e Farra.**
(Suoli franco-argillosi poco ghiaiosi; suoli franco-limoso-argillosi ghiaiosi, alterati dalle sistemazioni).
-  **Depositi Colluviali.**
(Suoli franco-limoso-argillosi, poco pendenti; suoli franco-argillosi, pendenti; suoli franco-limoso-argillosi, moderatamente ben drenati).
-  **Fondivalle dei corsi minori.**
(Suoli franco-limoso-argillosi, piuttosto mal drenati; suoli franco-limoso-argillosi, ben drenati).
-  **Versanti a bosco da Cormons a Mossa.**
(Suoli franchi, profondi; suoli franco-limosi poco ghiaiosi, moderat. profondi; suoli franco-limoso-argillosi, poco pendenti).
-  **Versanti a bosco dei Monti Quarin e Calvario.**
(Suoli franchi poco ghiaiosi, moderatamente profondi; suoli franchi, profondi; suoli franchi ghiaiosi, sottili).
-  **Superfici stabili tardo-pleistoceniche.**
(Suoli franchi ghiaiosi, moderatamente profondi; suoli franco-limosi poco ghiaiosi, moderatamente profondi).
-  **Terrazzi tardo-pleistocenici.**
(Suoli franchi molto ghiaiosi, sottili; suoli franchi ghiaiosi, moderatamente profondi).
-  **Aree di transizione con il Versa.**
(Suoli franco-limoso-argillosi, ben drenati; suoli franco-limosi poco ghiaiosi, moderatamente profondi).
-  **Aste medio prossimali dell'Isonzo e del Torre.**
(Suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi, sottili).
-  **Aree golenali non coltivate dell'Isonzo.**
(Suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi, sottili; suoli franchi, moderatamente profondi).
-  **Aree golenali non coltivate dell'Isonzo.**
(Suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi, sottili; suoli franchi, moderatamente profondi).
-  **Terrazzi medio-prossimali antichidell'Isonzo.**
(Suoli franchi, moderatamente profondi; suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi, sottili).
-  **Paleovalvei medio-prossimali dell'Isonzo.**
(Suoli franchi, moderatamente profondi; suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi, sottili; suoli franchi).
-  **Depositi di spaglio antichi e grossolani dell'Isonzo.**
(Suoli franco-argillosi ghiaiosi, moderatamente profondi; suoli franco-limoso-argillosi, profondi).
-  **Ciglione occidentale.**
(Suoli franco-argillosi molto pietrosi, molto sottili; suoli franchi molto pietrosi, estremamente sottili; franco-limoso-argillosi molto pietrosi, sottili).



Lo studio dell'assetto orografico ha portato alla luce la presenza di significativi confini orografici a ovest del percorso del fiume Isonzo, a nord con il monte Sabotino ed a est con il monte Panovec.

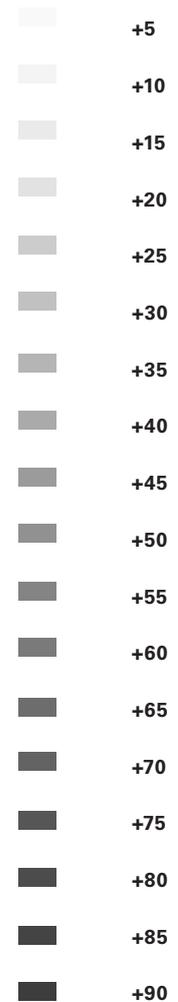
All'interno della struttura urbana invece, si individuano inoltre tre colli: quello del Castello, del Seminario, e della Kostanjevica che caratterizzano il paesaggio goriziano.

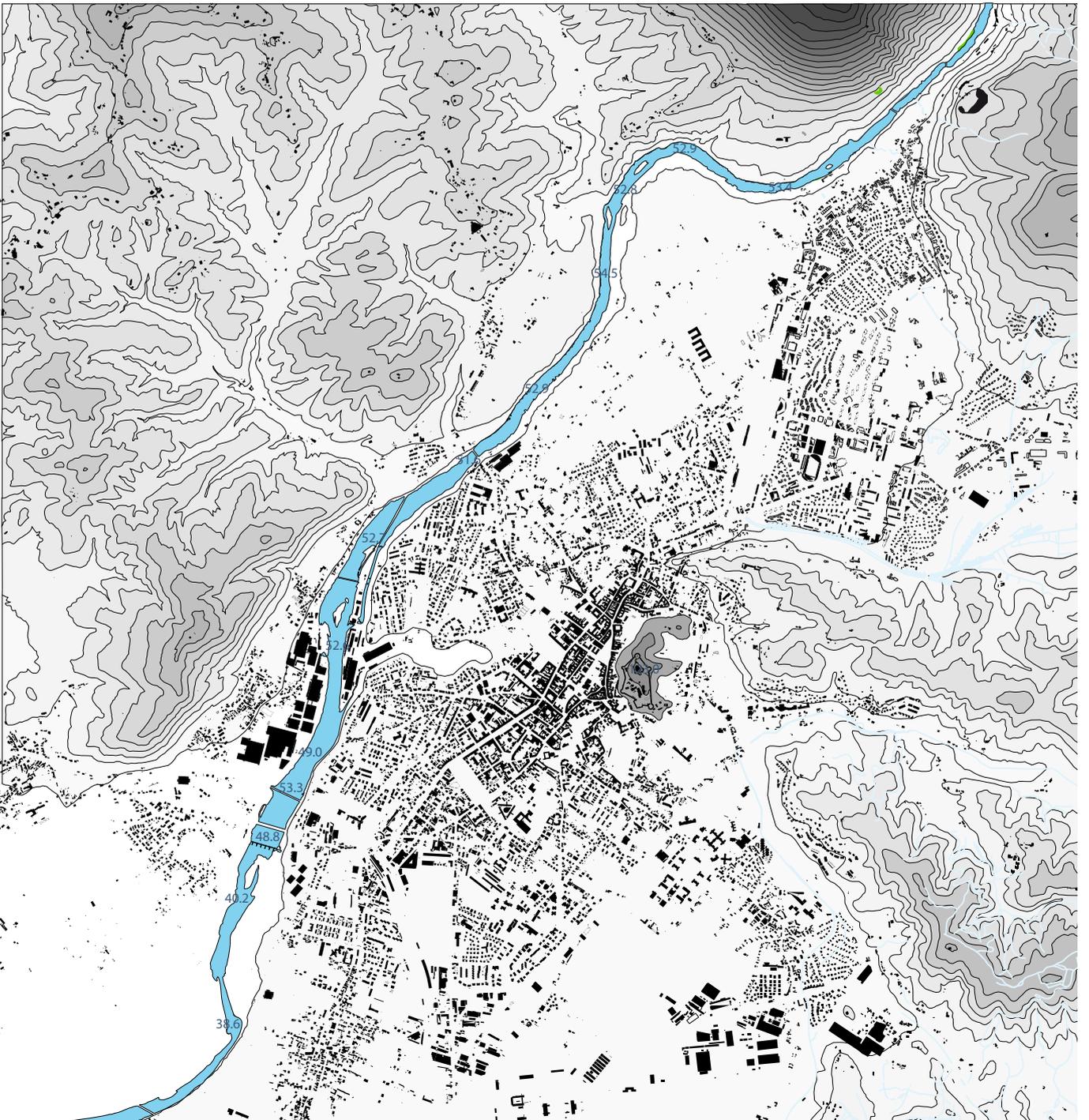


Studio della profondità di campo del territorio goriziano.

Rappresentazione dell'assetto orografico del territorio

LEGENDA





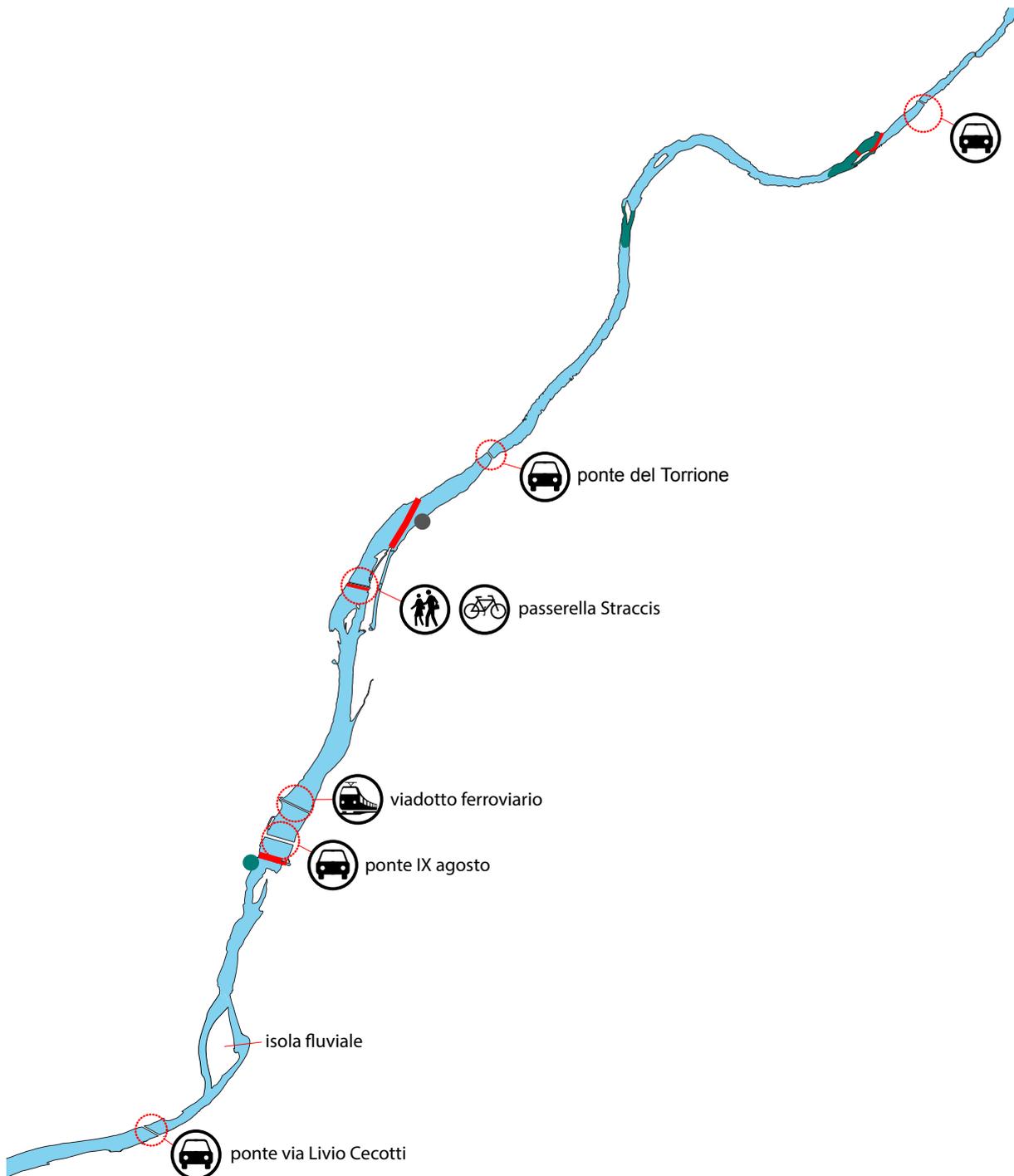
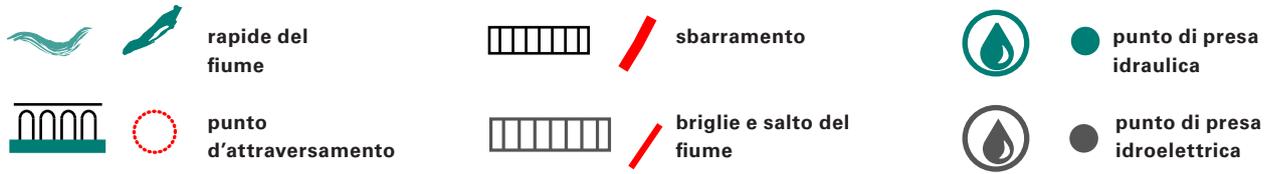
Il fiume Isonzo che scorre a Gorizia e Nova Gorica, nasce in Val di Trenta (Slovenia) a 935 m d'altitudine e si sviluppa in territorio sloveno per circa 100 km; entra in Friuli Venezia Giulia per poi dirigersi verso sud fino a sfociare nel mar Adriatico dopo aver percorso complessivamente 140 km.

I suoi affluenti principali sono il Coritenza e l'Idria in territorio sloveno, il Torre ed il Vipacco in territorio regionale. Affluenti importanti nel sottobacino del Torre sono il Natisone e lo Judrio.

Dati di sintesi relativa ai corsi d'acqua compresi nella territorio goriziano

Sviluppo del fiume Isonzo

Nome	Natura	Tipologia	Caratteristica	Corso d'acqua	Lunghezza
Isonzo	Fiume	Naturale	Superficiale	Principale	131393 m
Piumizza	Torrente	Nat	Sup.	Princ.	6667 m
Cunicar	Rio	Nat	Sup.	Secondario	1852 m
Peuma	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1936 m
Groina	Rio	Nat	Sup.	Sec.	3862 m
Floriano	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1824 m
Oslavje	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1293 m
Visoko	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1214 m
Koniac	Scolo	Nat	Sup.	Sec.	1053 m
Alticino	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1291 m
Kozljan	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1291 m
Stoperca	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1050 m
Fontana	Rio	Nat	Sup.	Sec.	1929 m
Bianchis	Torrente	Nat	Sup.	Sec.	2833m
Lucinico	Rio	Nat	Sup.	Sec.	3000 m
Torrente Corno	Rio	Nat	Sup/Inter.	Sec.	1690 m
Vrtojba	Rio	Nat	Sup.	Sec.	9335 m



3.2 Assetto vegetazionale

L'analisi è redatta allo scopo di attuare la tutela del sistema vegetazionale e boschivo, sono quindi rappresentate formazioni estese e lineari come le aree forestali, le aree agricole e il verde dell'area urbana.

- 

Prati falciati e trattati con fertilizzante
(Sono qui inclusi tutti i prati stabili con concimazioni ed eventuali irrigazioni non troppo intense che permettono una certa biodiversità all'orizzonte interno. Sono dominati da *Arrhenatherum elatius*, *Dactylis glomerata*, *Poa pratensis* e *Centaurea nigrescens*. Vi è una certa variabilità altitudinale ed edafica forma secche con molti elementi di brometi alle marcite della pianura Padana).
- 

Carpineti e quercu-carpineti con *Q. petraea* dei suoli mesici DH
(Si tratta di formazioni dei suoli profondi ma con minor disponibilità idrica che si sviluppano nelle aree pedemontane e sono dominati da *Carpinus betulus* e con l'accompagnamento *Quercus petraea* e altre specie mesofile come *Acer pseudo-platanus*. Spesso questi boschi sono molto degradati e sostituiti da robinieti e castagneti).
- 

Castagneti
(Sono qui inclusi sia i veri boschi con castagno sia i castagneti da frutto non gestiti in modo intensivo. Essi vanno a sostituire numerose tipologie forestali, in particolare modo querceti e carpineti. Dove sia possibile pare più opportuno riferirli alle corrispondenti tipologie di boschi naturali).
- 

Gallerie di salice bianco DH
(Si tratta delle foreste formate da salici bianchi e pioppi neri arborei che occupano le porzioni meno interessate dalle piene dei grandi greti fluviali, oppure formano gallerie nelle porzioni inferiori del corso dei fiumi. Possono essere dominati esclusivamente dal salice bianco, o essere miste *Populus nigra*/*Salix alba*).
- 

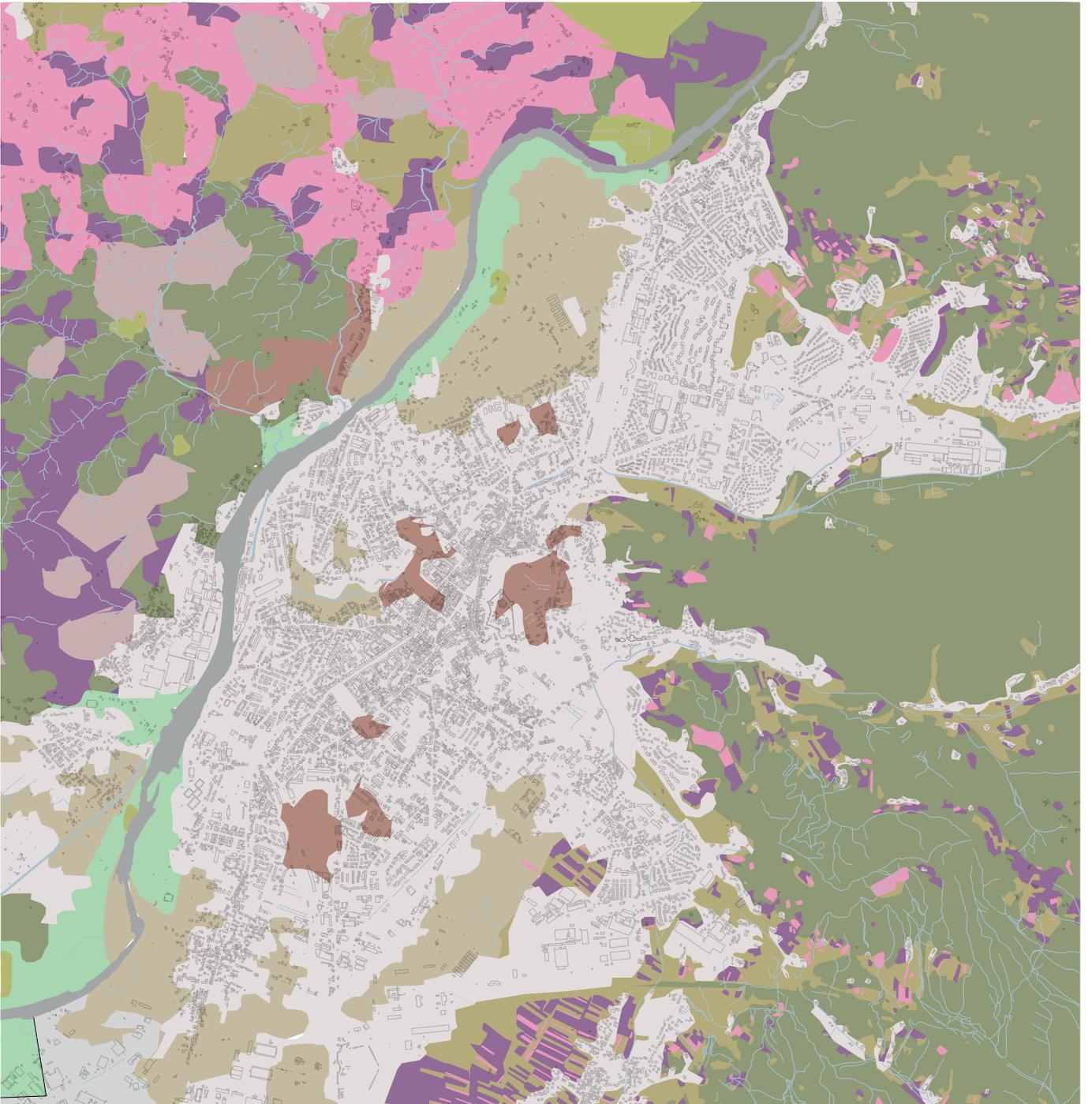
Seminativi intensivi e continui
(Si tratta delle coltivazioni a seminativo come, mais, soia, cereali autunnovernini, girasoli, orticole in cui prevalgono le attività meccanizzate, superfici agricole vaste e regolari ed abbondante uso di sostanze concimanti e fitofarmaci. L'estrema semplificazione di questi agro-ecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi sistemi molto degradati ambientalmente. Sono inclusi sia i seminativi che i sistemi di serre ed orti).
- 

Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
(Si tratta di aree agricole tradizionali con sistemi di seminativo occupati specialmente da cereali autunno-vernini a basso impatto e quindi con una flora compagna spesso a rischio. Si possono riferire qui anche i sistemi molto frammentati con piccoli lembi di siepi, boschetti, prati stabili etc).
- 

Vigneti
(Sono incluse tutte le situazioni dominate dalla coltura della vite, da quelle più intensive ai lembi di viticoltura tradizionale).
- 

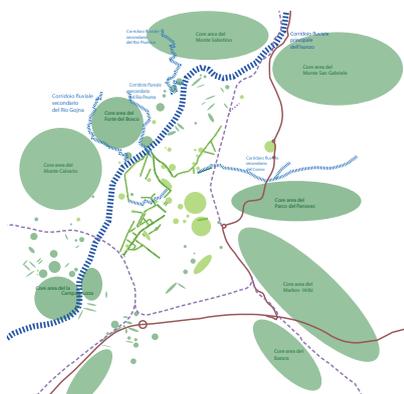
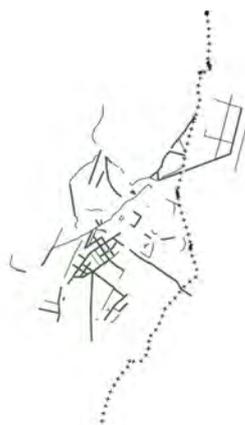
Robineti
(Si intendono robinieti puri, nei casi in cui non sia più riconoscibile la formazione boschiva originaria. In caso contrario è sempre preferibile definire ai boschi corrispondenti (querceti, carpineti, etc.)
- 

Grandi parchi
(Sono qui incluse anche i sistemi periferici con numerosi piccoli giardini in cui l'abitato rappresentato copre una superficie relativamente ridotta all'interno di una matrice di parchi e giardini privati).



3.3 Rete ecologica

Il territorio del goriziano si compone, dal punto di vista ambientale, di varie parti, sono state identificate delle "core area", ovvero delle zone dove è presente una forte biodiversità, corrispondenti ai colli che circondano la città. Diverse sono le "stepping stone", insinuate all'interno del tessuto urbano, in particolare si evidenziano due aree, una è quella della campagna delle Casermette, l'altra è quella posta nella parte retrostante a via Terza Armata. Di elevata importanza, inoltre è la presenza del fiume Isonzo e del suo affluente, il torrente Corno che si possono considerare dei "corridoi ecologici".

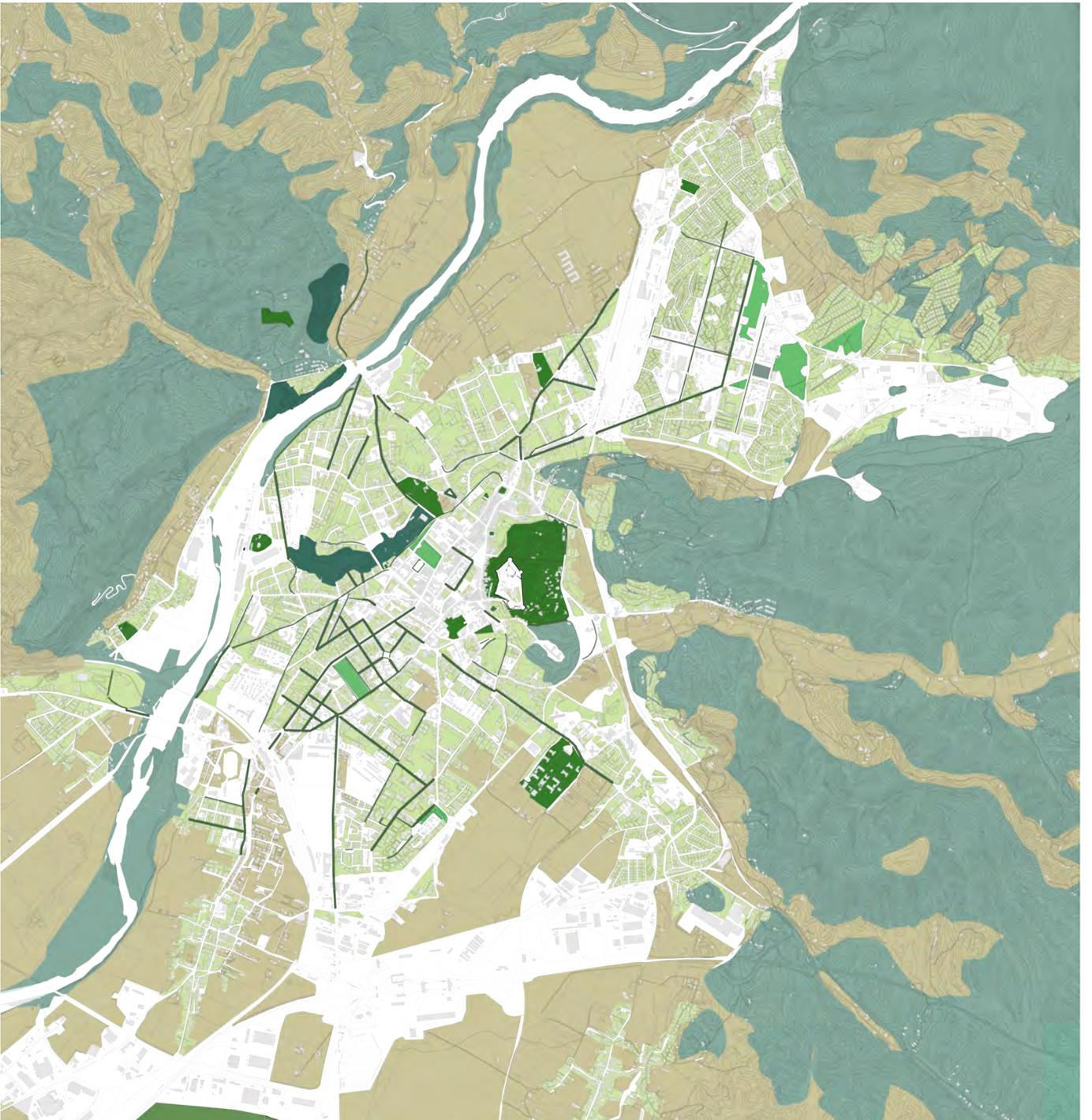


Struttura capillare dei viali di Nova Gorica e Gorizia che contribuiscono alla percezione di una città giardino.

Schema della rete ecologica, dove sono individuate le core area (verde scuro), le stepping stones (verde chiaro), i corridoi fluviali e del verde monumentale che attraversano le tre città.

LEGENDA

- Area boschiva
- Area agricola
- Giardini privati
- Parco ambientale
- Parco pubblico
- Parco nobiliare o privato ad uso pubblico



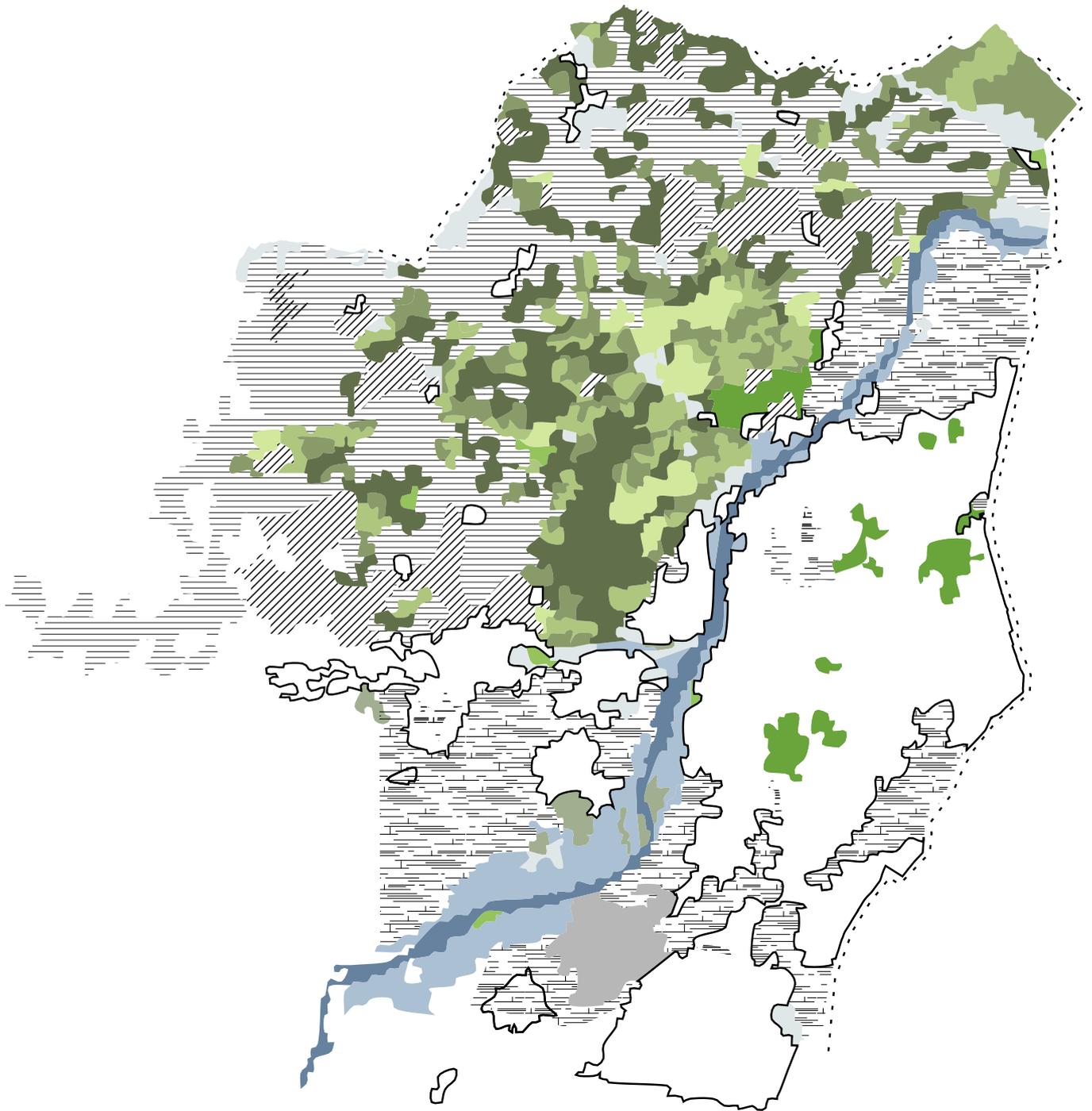
3.4 Biotipi

Il biotipo è un'area di limitate dimensioni di un ambiente dove vivono organismi vegetali ed animali di una stessa specie o di specie diverse. Questi formano un'unità funzionale chiamata ecosistema. Il biotipo è dunque la componente dell'ecosistema caratterizzata da fattori non viventi come il terreno, con le sue caratteristiche fisico-chimiche, la temperatura, l'umidità, la luce, ma mai separata dalla componente vivente.

Tavola dei biotipi presenti sul territorio preso in esame.

LEGENDA

	Città e centri abitati
	Siti industriali attivi
	Prati falciati e fertilizzati
	Prati aridi
	Robineti
	Carpineti e quercocarpineti
	Querceto e rovere
	Castagneti
	Vigneti
	Colture estensive
	Sistemi agricoli complessi
	Grandi parchi
	Cespuglieti
	Corso fluviale
	Gallerie di salice bianco



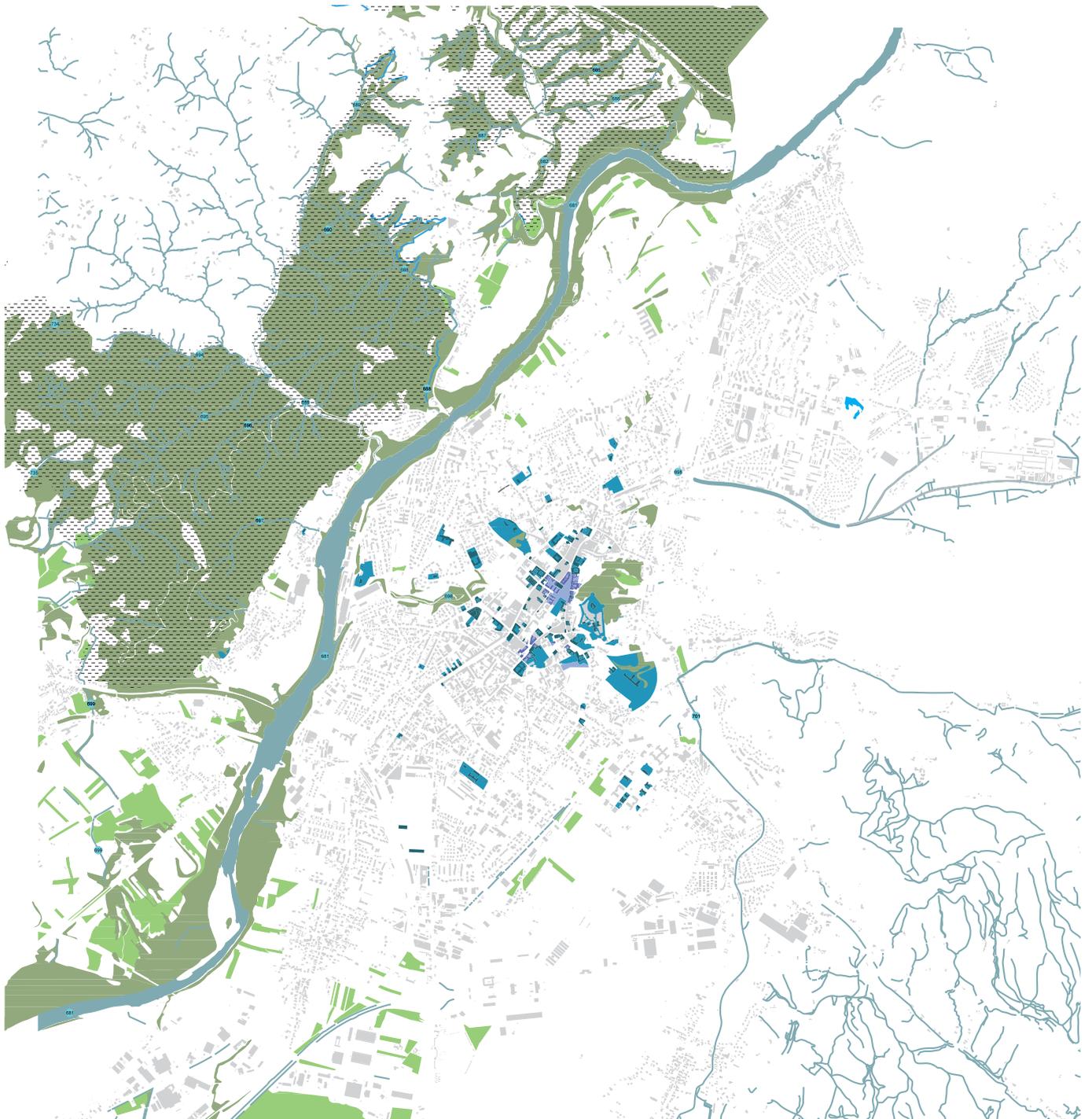
3.5 Vincoli

I vincoli sono lo strumento normativo che assicurano la "salvaguardia dei paesaggi" intesi come l'insieme delle azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio. Il valore deriva dalla sua configurazione naturale e dal tipo d'intervento umano.

Tavola dei vincoli presenti sul territorio

LEGENDA

-  **Territori coperti da boschi**
D.Lgs 42/04 art.142 - g
-  **Fasce di rispetto corsi d'Acqua**
D.Lgs 42/04 art.142 - c
-  **Aree soggette a vincolo**
D.Lgs 42/04 art.10
-  **Immobili soggetti a vincolo**
D.Lgs 42/04 art.10
-  **Aree soggette a vincolo**
D.Lgs 42/04 art.45
-  **Immobili soggetti a vincolo**
D.Lgs 42/04 art.45
-  **Prati stabili**
-  **Vincolo idrogeologico**



Le aree strategiche

Individuazione delle aree strategiche

Ambito del confine

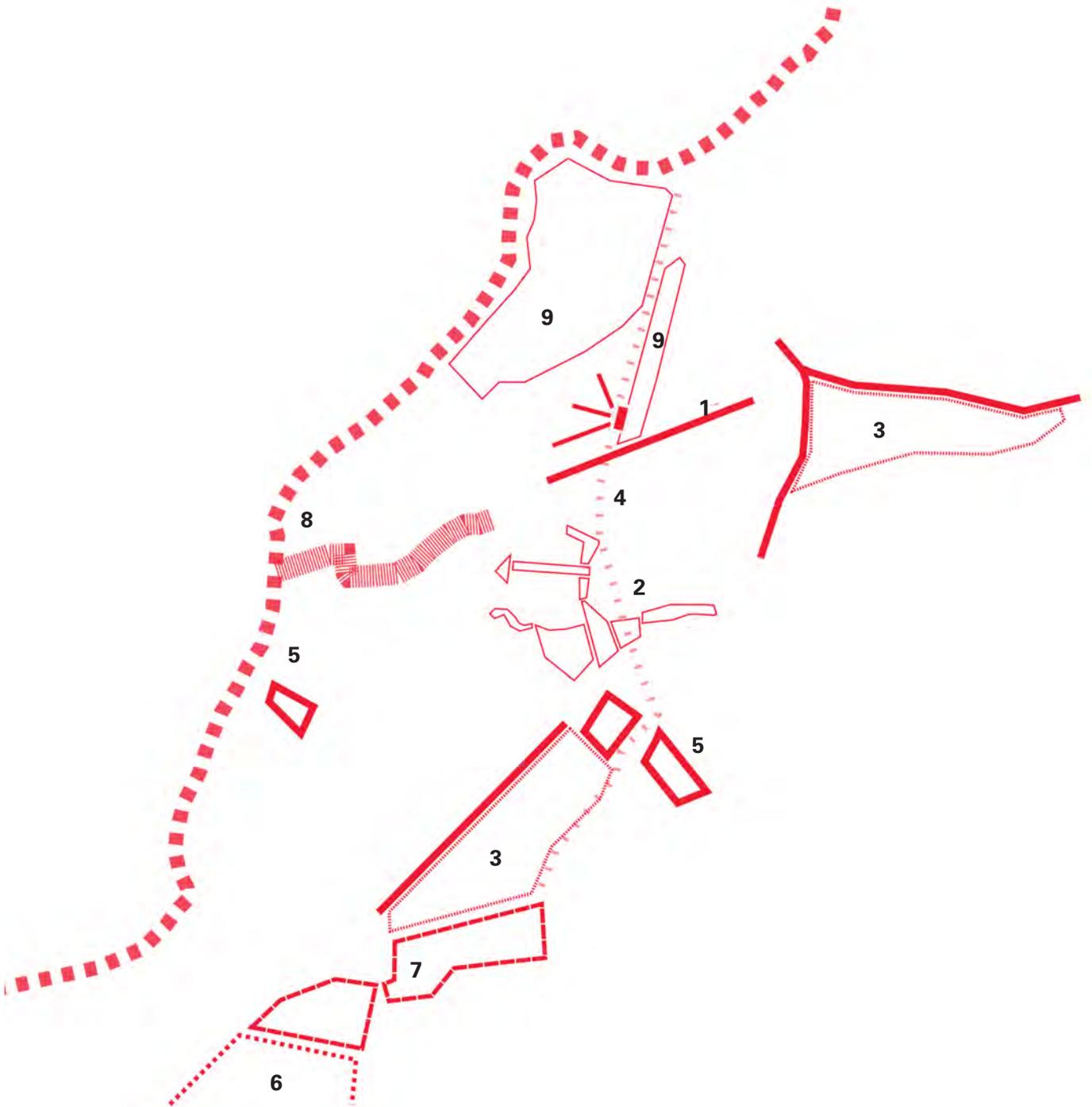
1. Via San Gabriele/Erjavceva Ulica, Transalpina e tridente di Max Fabiani
2. Casarossa/Rozna Dolina
3. Via Terza Armata/Kromberg
4. Fasce di rispetto e pertinenza del confine
5. Ospedali

Ambito delle grandi infrastrutture

6. Ex-Aeroporto Duca d'Aosta
7. Sdag ex aeroporto e aeroporto sloveno

Ambito del sistema collinare e fluviale

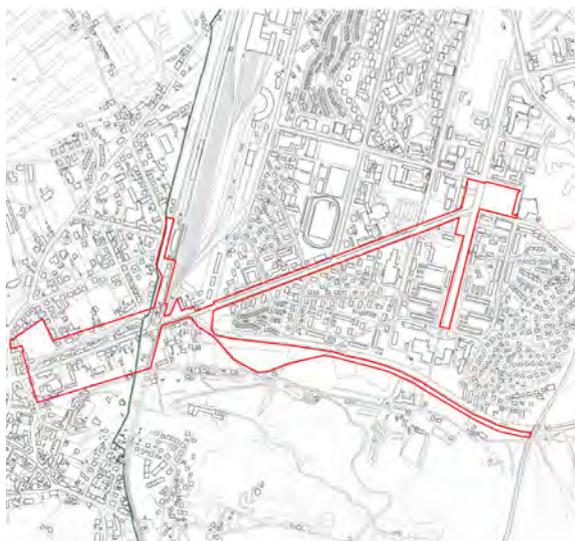
8. Isonzo/Soca e Valletta del Corno
9. Campagna delle Casermette e 4° isolato di Ravnikar



4.1 Via San Gabriele / Erjavaceva Ulica, Transalpina e tridente di Max Fabiani

Quest'ambito corrisponde all'area a nord di Gorizia, un territorio caratterizzato dalla presenza dello scalo ferroviario della Transalpina, dalle Casermette, dalla galleria sotto la Castagnevizza, dal ponte in pietra sul fiume e dallo scalo merci. Il tracciato ferroviario, il confine di Stato e la costruzione di altre opere (scalo merci, ..) hanno fatto sì che l'intera zona nord risulti interclusa in una sacca che ha mantenuto il suo carattere agricolo e che risulta innervata da una rete dei percorsi già da tempo entrata in crisi. La parte settentrionale della città di Gorizia, quindi, risulta essere scollegata dalla piccola cittadina di Salcano. La via San Gabriele è un elemento urbano che sviluppandosi trasversalmente al sistema ferrovia-confine, riveste un ruolo importante: funge da connessione tra la città italiana e quella oltreconfine.

Rielaborazione del testo "AREA 1. Area della Transalpina" presente in "Studi Goriziani", Rivista della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.





4.2 Casa Rossa / Rozna Dolina

Il sottopasso ferroviario di Casa Rossa è ciò che permette il collegamento diretto del centro di Gorizia con la valle della Vrtojbica e con Lubiana. Quest'area ha subito molte trasformazioni finalizzate al miglioramento del traffico internazionale delle merci. Nasce per queste esigenze l'immenso piazzale ormai dismesso e la galleria che porta alla vicina piazza Vittoria. Nella parte slovena sono molte le infrastrutture viarie che, finalizzate a collegare il tunnel di ingresso alla città di Nova Gorica e i valichi internazionali più rilevanti, hanno compromesso il tessuto rurale. A questo bisogna si è andata ad aggiungere l'espansione edilizia che man mano ha iniziato a interessare i colli circostanti. La presenza di edifici a carattere culturale conferisce alla zona la vocazione di campus culturale.

Rielaborazione del testo "AREA 2. Area del sistema collinare centrale" presente in "Studi Goriziani", Rivista della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.





4.3 Via Terza Armata / Kromberg

L'area di Kromberk si trova nell'avvallamento fra il colle della Panovizza e il monte San Gabriele e dal 1949 ha ospitato il mobilificio Meblo. A partire dai primi anni '90, l'azienda è entrata in crisi economica e si è vista costretta a frammentare la proprietà vendendo progressivamente gli immobili. Attualmente, la maggior parte di questi manufatti risulta dismessa o adibita a magazzino.

Una delle principali criticità è la totale mancanza di collegamenti ciclo-pedonali con il centro cittadino, e anche l'accessibilità carrabile al sito risulta carente nel suo allacciamento alla strada statale adiacente. Altri fattori negativi connessi al sito sono legati all'alto grado di inquinamento, dovuto allo scarico di liquami nel torrente Corno.

Le potenzialità di quest'area risiedono altresì nei grossi manufatti industriali dismessi e nella localizzazione dell'area lontano da centri abitati.





4.4 Fasce di rispetto e di pertinenza del Confine

Il confine con il suo sviluppo esso produce, nonostante la presenza di diversi valichi locali, una cesura tra la parte italiana e quella slovena che rimane così privata del contatto con l'Isonzo e il centro storico di Gorizia.

A partire da Nord la linea divide il Monte Sabotino e oltrepassando l'Isonzo continua verso Sud andandosi così a congiungere alla parallela linea ferroviaria e ad attraversare la piazza Transalpina. Addentrandosi poi nel sistema collinare, non costituisce più solo una cesura per le due città, bensì va ad interrompere strade e sentieri.

Il valico del Rafut è il punto in cui avviene il collegamento tra centro storico e l'orto botanico della Pristava e il successivo valico di Casa Rossa è costituisce un collegamento a valenza infrastrutturale.

Procedendo verso sud, la linea di confine, alla quale si aggrappa il sistema degli ospedali, arriva all'altezza di Sempeter dove intercetta la via Vittorio Veneto.

Superato il centro di Sempeter il tracciato prosegue in direzione sud-ovest dove, attraversando il raccordo autostradale all'altezza del valico di Sant'Andrea e insinuandosi nell'area dell'autoporto prosegue tangente il perimetro del cimitero.

Rielaborazione del testo "AREA 1. Area della Transalpina" presente in "Studi Goriziani", Rivista della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.





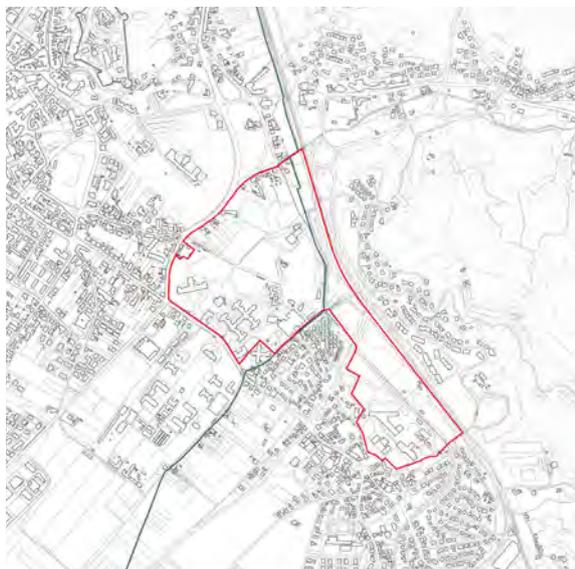
4.5 Ospedali

Quest'area si trova in una parte di territorio che funge da tessuto connettivo tra il centro cittadino di Gorizia e il nucleo abitato di Sempeter.

Il sistema ospedaliero che caratterizza questa parte di città è costituito dall' Ospedale civile, dal ex sanatorio (ospedale di sempeter) e dall'Ospedale psichiatrico.

In questa zona forte è la presenza della linea di confine che, dopo la Vrtojbica, prosegue insieme alla linea ferroviaria e arrivando all'altezza degli ospedali piega in direzione sud-sudovest andando così a coincidere con i muri perimetrali degli ospedali italiani.

Rielaborazione del testo "AREA 3. Area ospedaliera" presente in "Studi Goriziani", Rivista della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.





4.6 Ex Aeroporto Duca d'Aosta

L'aeroporto Amedeo Duca d'Aosta si trova a 3 km a sud del centro cittadino di Gorizia, e la sua entrata principale si trova sulla strada statale 55.

L'area di progetto, che misura 175 ettari, allo stato di fatto si compone di tre zone: quella degli edifici storici, che si presentano in condizioni di parziale degrado e utilizzo, se non per saltuarie attività legate all'aeronautica. La zona degli edifici industriali a Nord, dove si presentano le stesse condizioni sia per quanto riguarda la struttura che l'utilizzo, ed infine il vero e proprio sedime aeroportuale in manto erboso (vincolato allo stato attuale come prato stabile) che presenta tre piste. L'aeroporto si è trasformato dopo la Seconda Guerra Mondiale da aeroporto militare a civile, dove per le caratteristiche fisiche delle piste possono volare aerei di dimensioni ridotte o alianti. L'attuale gestione dell'aeroporto è divisa in più Enti, dove tra i principali spicca "l'Associazione Duca d'Aosta Gorizia"





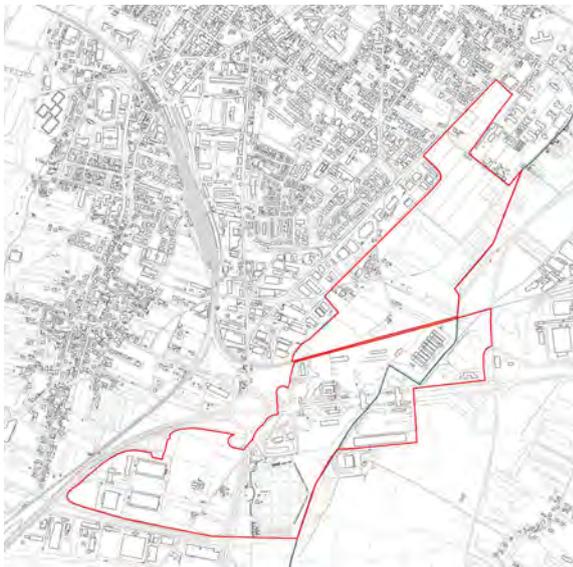
4.7 Sdag ex autoporto e autoporto sloveno

L'area in questione si trova nella parte meridionale della città. Col tempo si è andato a perdere il carattere agricolo originario dato dalla confluenza delle valli del Vipacco e dell'Isonzo.

L'opera che maggiormente ha impattato su questo territorio è stata la costruzione della superstrada di collegamento della rete autostradale della Valle Padana e Lubiana.

Altro elemento caratterizzante è l'autoporto che con la sua parte slovena e italiana, si trova a cavallo del confine di stato all'altezza del valico confinario di Sant'Andrea/Vertobja. Negli anni la struttura autoportuale si è trasformata per ospitare servizi avanzati e di supporto al commercio e alla logistica. Oltre all'autoporto sono presenti il cimitero, il collegamento ferroviario tra le due linee presenti, la motorizzazione civile, l'aeroporto turistico e le zone industriali e di commercio all'ingrosso.

Rielaborazione del testo "AREA 4. Area delle grandi infrastrutture" presente in "Studi Goriziani", Rivista della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.



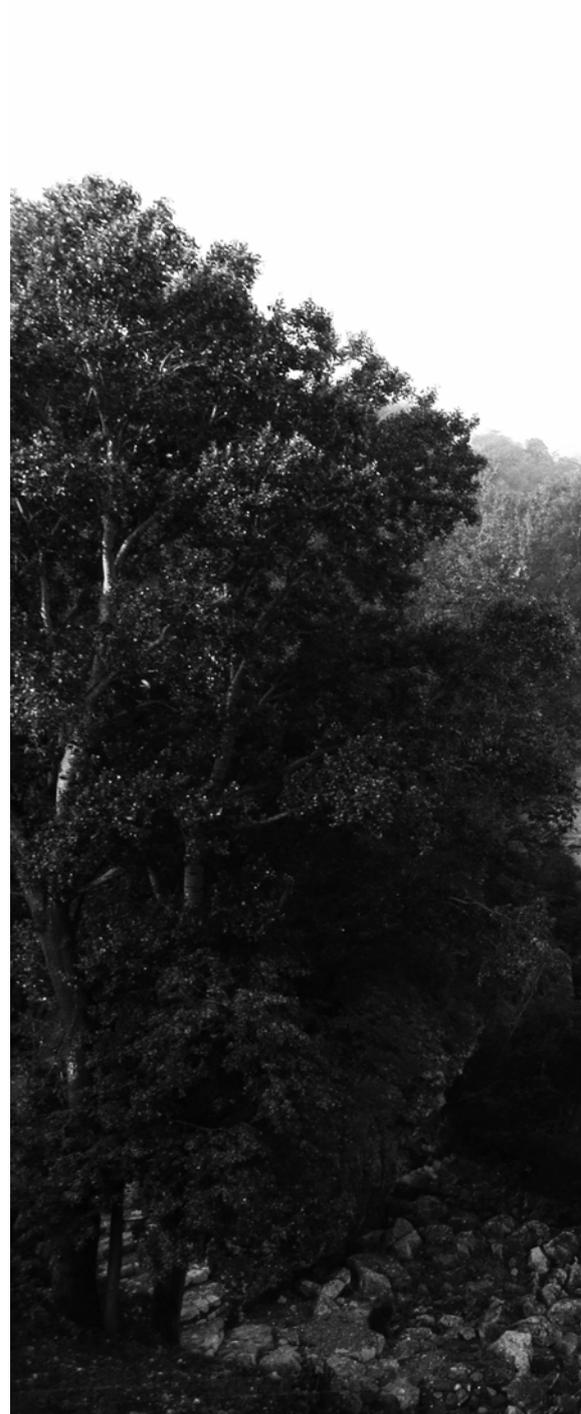


4.8 Isonzo/Soca e la valletta del Corno

Il Parco di Campagnuzza è un parco naturale situato nella zona Sud di Gorizia che si estende per circa 2 Ha sulla sponda destra del fiume Isonzo. L'ambiente è diviso in quattro zone tipologiche: l'area ricreativa, la scarpata, l'area golenale e l'alveo del fiume Isonzo. Il parco è stato bonificato nel 2002 ed è stato reso fruibile per volere dell'Amministrazione Comunale anche se attualmente è poco frequentato e lasciato in stato di semi-abbandono.

Il Parco della Valletta del Corno è un parco urbano di quartiere con un'estensione di circa 1,8 Ha che si trova collocato tra il Parco della Villa Coronini e il Giardino Pubblico di Corso Verdi. Nacque nel 1800 come estensione naturale di quest'ultimo e al suo interno, immersi nella grande varietà vegetazionale del parco, si trovano dei punti attrezzati per momenti ricreativi ed attrezzature sportive rimovibili. Al centro di molti progetti di recupero e rinaturalizzazione negli ultimi anni e rimasti sulla carta, il parco della Valletta del Corno è oggi lasciato in stato di degrado e abbandono.

Situata poi tra il Parco della Valletta del Corno e il fiume Isonzo si trova la zona industriale di Straccis che ospita due stabilimenti industriali attivi.

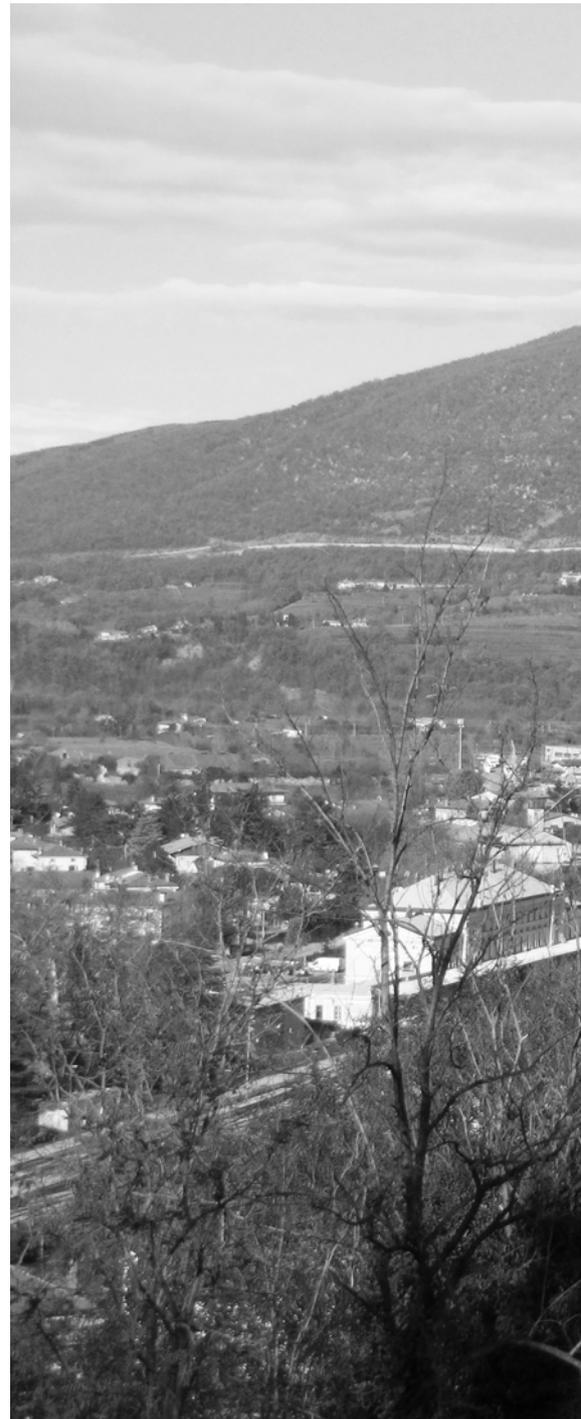
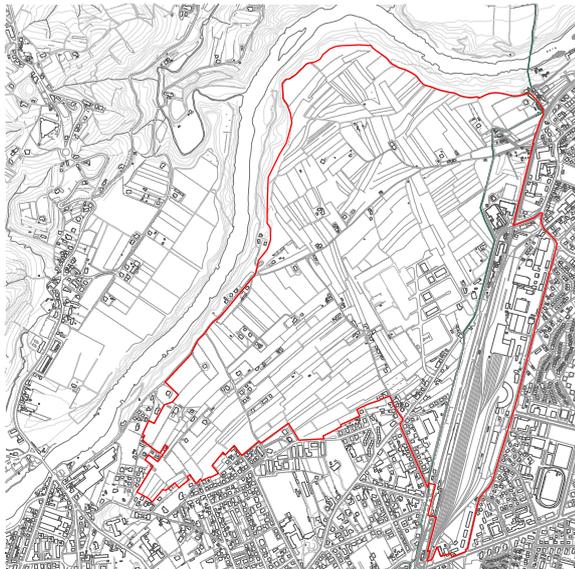




4.9 Campagna delle Casermette e 4° isolato di Ravnikar

La zona delle casermette è localizzata nella periferia Nord est della città di Gorizia, ed è delimitata a Nord e ad Ovest da un'ansa del fiume Isonzo e ad Est dal confine sloveno di Nova Gorica con il relativo quarto isolato di Ravnikar.

E' un'area prettamente rurale di circa 200 ettari, che accoglie però al suo interno un'ampia zona produttivo – artigianale, ed i resti delle casermette di contumacia che accoglievano nel secondo dopoguerra gli esuli istriani. La campagna pur avendo una localizzazione semi periferica, presenta caratteristiche ambientali di pregio, grazie al vicino fiume Isonzo ed alla vista a Nord dei declivi marginali del sistema del Collio. Al suo interno sono attive otto aziende agricole dedicate soprattutto a specialità locali quali la Rosa di Gorizia, un agriturismo, ed alcuni servizi alla popolazione. La zona artigianale ha una localizzazione poco adatta alla sua funzione, avendo un'infrastruttura sottosviluppata, ma presenta delle potenzialità per ospitare attività di trasformazione relative a prodotti del luogo. Riguardo alle casermette, costruite nel 1942, negli anni 90' sono state ridotte nel numero, da sei a tre e versano tuttora in stato di abbandono. Tuttavia la Comunità Europea ha stanziato 250.000 € per il loro recupero data l'importanza storica che rivestono nel territorio.





Potenzialità e criticità

5.1 Analisi S.W.A.T.

Il capitolo si pone l'obiettivo dell'individuazione delle potenzialità e delle criticità che caratterizzano ciascun'area strategica in vista della fase progettuale successiva.

Per avere un quadro analitico e chiaro con cui captare direttamente le informazioni importanti di ciascuna singola area si è deciso di ricorrere all'analisi SWOT, o meglio della matrice SWOT, uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di una situazione da analizzare per raggiungere un'obiettivo.

Sono stati considerati i punti di forza e le debolezze per quanto riguarda l'analisi dell'ambiente interno; mentre, per la valutazione dell'ambiente esterno, si sono ricercate le minacce ed opportunità.

Fasi operative:

1. definizione stato finale desiderato (o obiettivo)
2. definizione dei punti principali dell'analisi SWOT

che sono:

a. punti di forza:

le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;

b. punti di debolezza:

le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo;

c. opportunità:

condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;

d. rischi:

condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance.

A partire dalla combinazione di questi punti sono definite le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo.

**Via san gabriele / erjavaceva ulica,
Transalpina e tridente di Max Fabiani**

PUNTI DI FORZA

via San Gabriele
asse più veloce per connettere le due città

via San Gabriele
asse urbano con elevata presenza di servizi e verde

via dei Catterini
allestimento del mercato settimanale lungo la via

OPPORTUNITA'

presenza del torrente Corno

vicinanza del colle della Castagnevizza

PUNTI DI DEBOLEZZA

passaggio della ferrovia
congestioni del traffico e discontinuità dei percorsi

via San Gabriele
potenzialmente è un asse importante, ma attualmente
presenta un carattere periferico

Nova Gorica
città che non presenta un vero e proprio centro

via San Gabriele
la pista ciclabile e il percorso pedonale risultano
inerotti dalla barriera del confine di Stato

MINACCE

inquinamento del torrente Corno

Casa rossa**PUNTI DI FORZA**

servizi concentrati lungo l'arteria principale

popolazione residente di varie fasce di età

presenza di forti attrattori (università Italiana e Slovena)

ampi spazi vegetazionali

trasporto pubblico locale nella zona

nodo nevralgico per il passaggio transfrontaliero

molteplici spazi vuoti

molteplici prati stabili, torrenti, parco del castello, del bosco di Panovec e del bosco di Stara Gora

OPPORTUNITA'

apertura internazionale per creare un'unica città

potenziamento e specializzazione delle università
vasto spazio dove creare nuovi attrattori

creazione di un parco urbano transfrontaliero che colleghi le due città

ampi spazi vuoti per un commercio di tipo artigianale nella città storica
valorizzazione delle produzioni tipiche del luogo

crescente richiesta di strutture agrituristiche

potenziamento dei percorsi boschivi per studi botanici e faunistici

PUNTI DI DEBOLEZZA

residenze disabitate, tendenza allo svuotamento

chiusura degli esercizi commerciali

pochi collegamenti con il resto della città tramite il trasporto pubblico locale

manutenzione stradale carente o del tutto assente

vegetazione non curata

pista ciclabile e percorsi pedonali poco accessibili

assenza di marciapiedi

nuclei vegetazionali interrotti da barriere inaccessibili

MINACCE

impoverimento demografico

mancanza di iscritti alle università a causa della qualità cadente

cessazione di svariate attività

prevalere delle logiche di gestione ed espansione campanilistiche

mancanza di finanziamenti e risorse

mancato recupero delle aree boschive

creazione di infrastrutture turistiche può danneggiare le aree da tutelare

Rozna dolina**PUNTI DI FORZA**

ecosistemi che circondano tutta la valle

percorsi naturali che si collegano con il tessuto urbano

OPPORTUNITA'

bacino di biodiversità che sfrutti la greenline come collegamento

estendere e integrare la zona del Castello e dell'ex Seminario al parco naturale del Panovec

PUNTI DI DEBOLEZZA

cesure antropiche che dividono i diversi ecosistemi

passeggiate naturalistiche con scarsa sistemizzazione e cura

MINACCE

barriere antropiche di difficile demolizione

Via terza armata

PUNTI DI FORZA

area di possibile sfogo per pratiche all'aria aperta, ad uso della realtà di Sempeter e Gorizia

mixité funzionale in grado di accogliere residenza, piccola produzione e commercio al dettaglio

biodiversità

potenziale collegamento (riconosciuto dalle pratiche comuni) tra Sempeter, l'autoporto e Gorizia

OPPORTUNITA'

asse ferroviario sfruttabile come collegamento verso Nova Gorica e le aree limitrofe

collegamento rapido con il resto della Regione per mezzo di un accesso diretto all'infrastruttura autostradale

PUNTI DI DEBOLEZZA

cesura tra il tessuto urbano di Gorizia e l'area d'espansione di Via Terza Armata dovuto alla direttrice stradale

area non attrezzata per il pedone, ma pensata quasi esclusivamente per l'automobile

lo squilibrio tra l'offerta di spazi industriali e la loro domanda comporta un esubero di edifici industriali inutilizzati

vincoli normativi riferiti alle fasce di rispetto stradali, ferroviarie e del confine; presenza di aree catalogate come "prato stabile"

MINACCE

assenza di un piano di sviluppo economico condiviso tra la realtà slovena e quella italiana.

equilibrio economico precario: possibili squilibri nel caso in cui un'area venga potenziata o alterata rispetto ad un'altra per la quale non viene preso in considerazione un nuovo assetto.

Kromberg**PUNTI DI FORZA**

presenza di aree e manufatti industriali dismessi
area in posizione defilata rispetto al centro abitato

OPPORTUNITA'

area servita da un'efficiente rete infrastrutturale
assenza di aree legate ad attività ludiche e del tempo libero nei dintorni

PUNTI DI DEBOLEZZA

inquinamento connesso alla produzione industriale
presenza di suoli impermeabilizzati

MINACCE

area soggetta ad allegamenti
mancanza di collegamenti ciclo-pedonali con il centro urbano
problemi legati all'inquinamento delle acque del torrente

Fasce di rispetto e pertinenza del confine

PUNTI DI FORZA

confine di Stato
fascia libera

presenza di pista ciclabile

4°isoato
quartiere incompleto potenziale polo attrattore e commerciale

piazza Transalpina
primo punto di unione tra i centri di Gorizia e Nova Gorica

OPPORTUNITA'

confine di Stato
collegamento dei diversi centri con la ferrovia e con i boulevard

4°isoato
con l'insediarsi di nuove attività diventerebbe un luogo di unione perdendo il carattere periferico

piazza Transalpina
nuova porta tra le due città

PUNTI DI DEBOLEZZA

confine di Stato
la ferrovia ad esso parallela è un elemento che divide

attraversamenti ferroviari non in sicurezza

la ciclabile che corre lungo il confine è inaccessibile

4°isoato
funge da magazzino per la città di Nova Gorica

piazza Transalpina
luogo poco utilizzato
si trova in posizione decentrata rispetto a Nova Gorica

MINACCE

confine di Stato
luogo non utilizzato
progetto economicamente svantaggioso
eventuali infrastrutture ad esso parallelo potrebbero costituire un'ulteriore cesura tra le due città
mancanza di spazio

Ospedali

PUNTI DI FORZA

ospedali con grandi doti di servizi
comunicazione tra gli ospedali facile e intuitiva
prossimità con le infrastrutture ferroviarie
vegetazione varia

OPPORTUNITA'

unione tra gli ospedali al fine di formare una rete urbana
riutilizzo del vecchio ospedale
potenziamento della strada di connessione
utilizzo della ferroviaria per garantire una copertura sanitaria a tutto il territorio circostante
inserimento di filtri naturali in corrispondenza delle strutture

PUNTI DI DEBOLEZZA

il confine separa la parte slovena e quella italiana
tanti ospedali per una sola città
il trasporto pubblico italiano e sloveno sono indipendenti
grandi parcheggi a cielo aperto

MINACCE

la vicinanza tra gli ospedali comporta la duplicazione di alcuni servizi sanitari
difficile connessione tra gli ospedali
difficoltà negli accessi pedonali diretti

Ex Aeroporto Duca D'aosta**PUNTI DI FORZA**

varietà di paesaggi e vegetazione
grande area vuota
area per l'esercitazione degli aeroplani
piste di atterraggio tracciate

OPPORTUNITA'

area servita da due assi viari importanti: autostrada E70 e strada statale SS55
vicinanza al centro cittadino
vicinanza al confine sloveno
piccolo aeroporto dalla valenza regionale

PUNTI DI DEBOLEZZA

legge Galasso, l'area è un prato stabile
separazione netta tra interno ed esterno
numerosa presenza di edifici abbandonati

MINACCE

vicinanza con aree industriali

Sdag Ex Autoporto E Autoporto Sloveno

PUNTI DI FORZA

l'area insiste su di un nodo infrastrutturale tra i più importanti del FVG, snodo con la Slovenia del "corridoio 5" Lisbona-Kiev

morfologia area è regolare

l'area si trova a ridosso dei due principali assi di sviluppo urbanistico di Gorizia: Corso Italia e via Duca d'Aosta, tramite il collegamento di viale Trieste.

l'area è interessata da un grande volume di utenza

sono presenti risorse paesaggistiche (prati stabili)

OPPORTUNITA'

l'area è in grado di diventare un'importante dispositivo a cavallo tra Slovenia e Italia

punto di connessione locale tra il bacino di naturalità rappresentato dall'Isonzo e la campagna che circonda i comuni di Sempeter e Vrtojba

area servita da reti trasportistiche rilevanti tali da costituire un limite ideale allo sviluppo della forma urbana verso Sud

l'area fa da "testa" al retrostante centro urbano di Gorizia ponendosi come alternativa al ruolo storicamente ricoperto dalla stazione ferroviaria e dal cimitero.

PUNTI DI DEBOLEZZA

sull'area insistono diverse fasce di rispetto (autostradale, ferroviaria e autostradale)

l'area, essendo pesantemente infrastrutturata, risulta molto frammentata e quindi di difficile gestione

servizi funzionanti a pieno regime a ridosso di una zona interessata da vincoli paesaggistici e a carattere residenziale.

MINACCE

l'ingresso futuro nell'U.E dei rimanenti stati dell'ex Jugoslavia comporterà una progressiva dismissione della stazione confinaria fino al suo completo abbandono.

Isonzo/soca e valletta del corno**PUNTI DI FORZA**

presenza di aree a carattere naturale
discreta accessibilità all'area
collegamento ciclopedonale tra le due sponde
ricco patrimonio di aree industriali dismesse

OPPORTUNITA'

valorizzazione del territorio
valorizzazione di un biotopo vitale e fruibile in modo ecosostenibile
accrescimento della sensibilità ambientale
promozione di una mobilità sostenibile
fruizione del territorio con finalità turistico-ricettive

PUNTI DI DEBOLEZZA

programmi di recupero per le aree dismesse inefficaci
aree boschive inaccessibili
progetti limitati dalla presenza di vincoli dovuti alle aree esondabili
sistema ambientale fluviale precario

MINACCE

inquinamento
vandalismo a danno dell'ambiente naturale del fiume

Campagna delle casermette**PUNTI DI FORZA**

posizione strategica
carattere periurbano
area lambita dal fiume Isonzo
trama e ordito del suolo
isola felice in un contesto urbano
presenza del settore artigianale
presenza prati stabili

OPPORTUNITA'

area servita da due assi viari importanti: autostrada E70 e strada statale SS55
vicinanza al centro cittadino
vicinanza al confine sloveno
piccolo aeroporto dalla valenza regionale

PUNTI DI DEBOLEZZA

legge Galasso, l'area è un prato stabile
separazione netta tra interno ed esterno
numerosa presenza di difici abbandonati

MINACCE

vicinanza con aree industriali

4° Isolato di ravnikar**PUNTI DI FORZA**

posizione strategica

zona di trasformazione

presenza di attività sportive all'aperto

OPPORTUNITA'

creazione di un'area eventi

rilancio del commercio

relazione con il contesto circostante

rilancio attrattività attraverso nuovi luoghi di svago

PUNTI DI DEBOLEZZA

assenza di pianificazione funzionale unitaria

cesura dettata dalla stazione

presenza della Livarna

MINACCE

inquinamento ambientale della Livarna

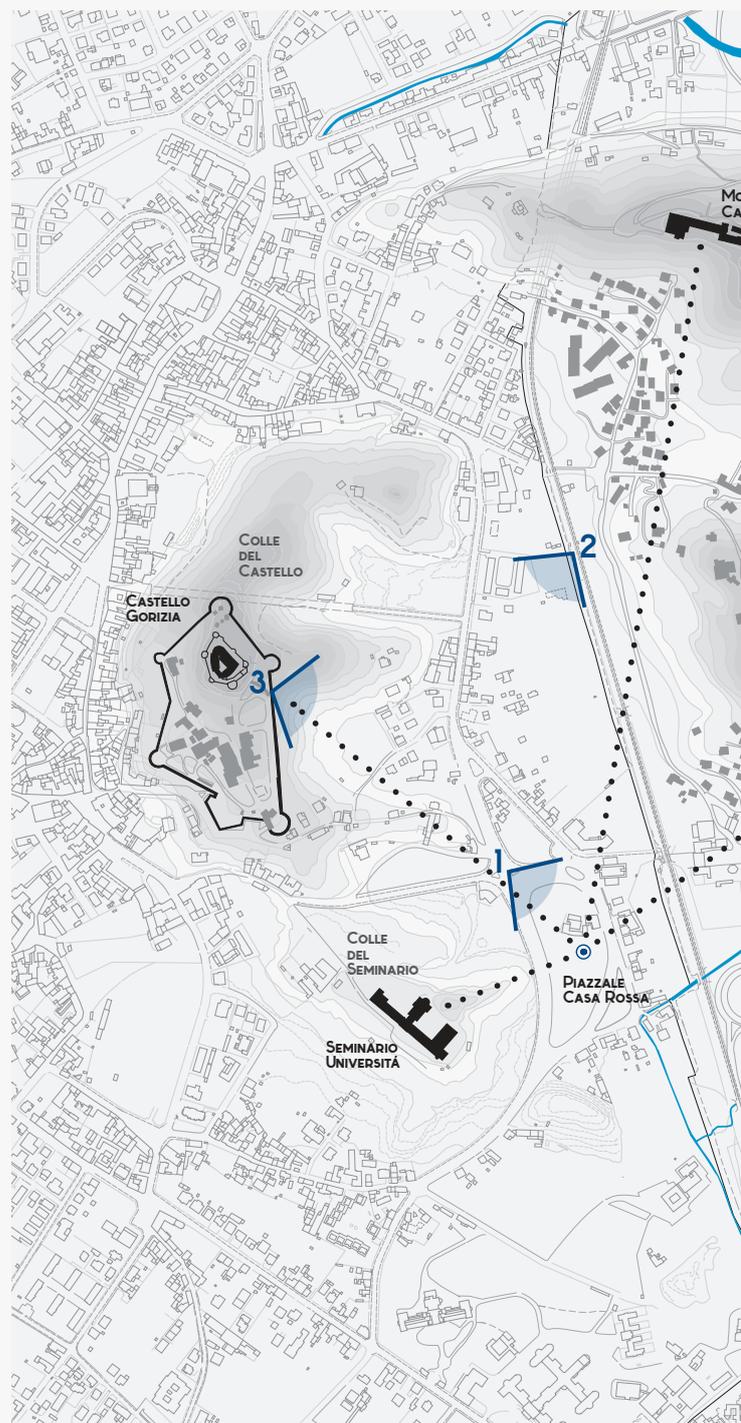
interventi privati sull'onda dei precedenti

il libro bianco

6.1 Casarossa / Rozna Dolina

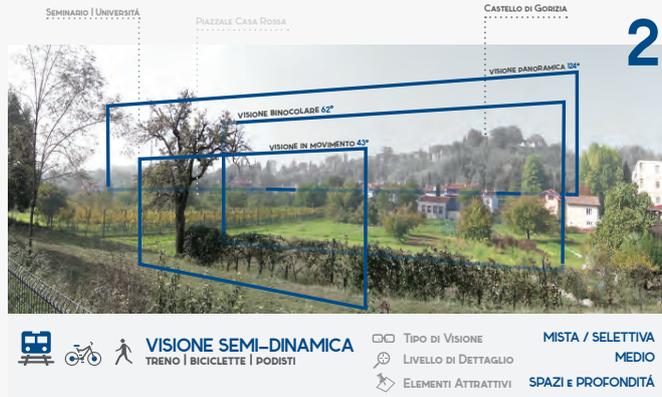
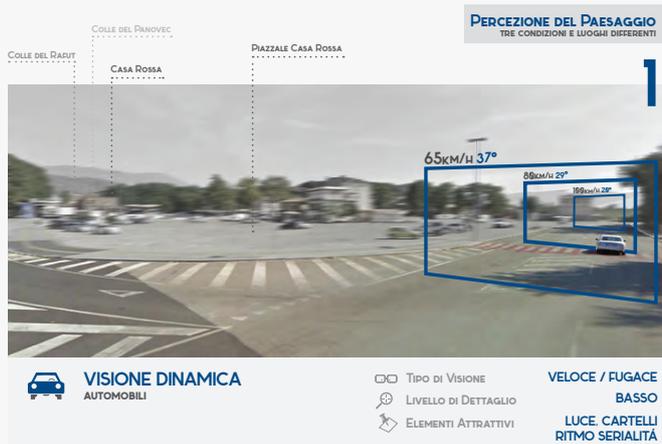
PLANIMETRIA E MORFOLOGIA

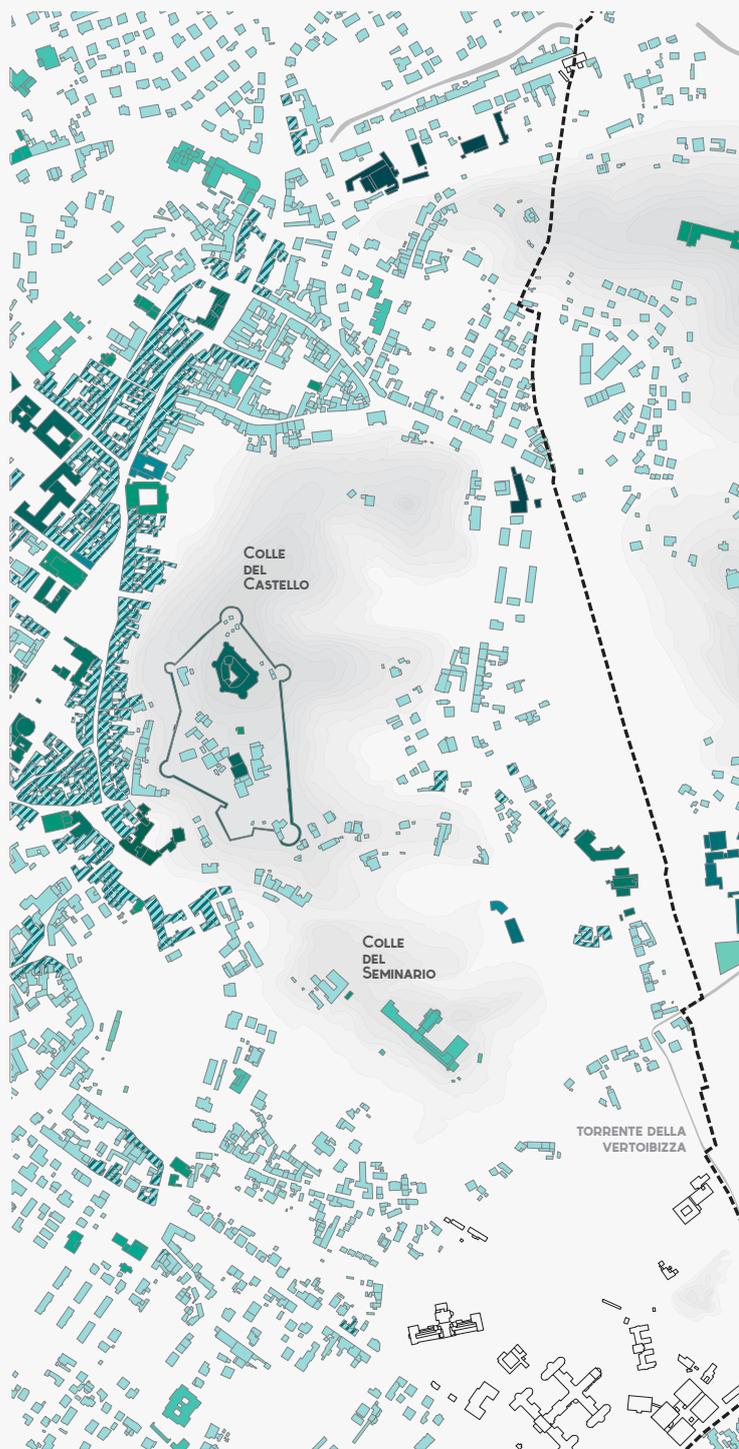
LUOGHI DI INTERESSE E VISTE



Planimetria indicante
i "luoghi di interesse"
e "coni visivi" e le
percezioni del paesaggio.

Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014.



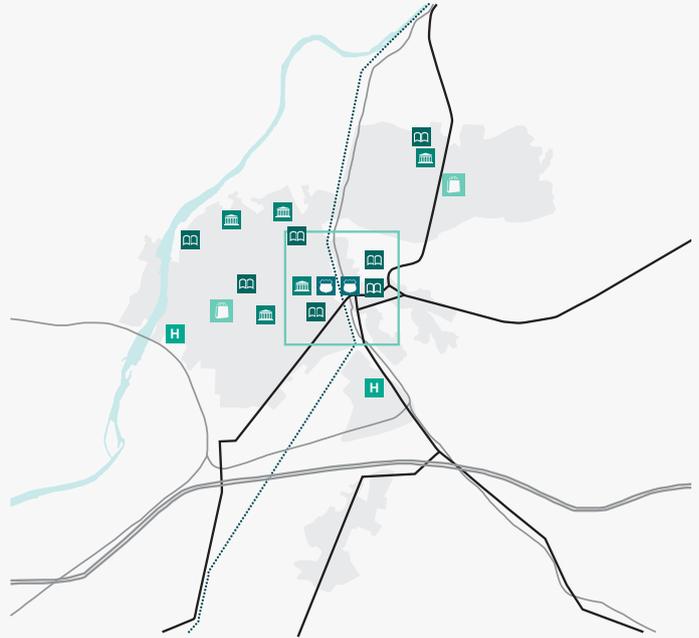
SCREEN FUNZIONALE
DELLA ZONA DI PROGETTO

**Analisi funzionale relativa
alla parte di territorio
italiano e sloveno.**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014.**



SCHEMA FUNZIONALE
RICONOSCIMENTO E MESSA A SISTEMA



LEGENDA SCHEMA
SU SCALA URBANA

ITALIA

SLOVENIA

COMMERCIALE

si nota il differente sviluppo ed idea di commercio fra il lato italiano e quello sloveno.

ZONA COMMERCIALE
LUNGO CORSO ITALIA (GO)

CENTRO COMMERCIALE
GULANDIA NOVA GORICA

SANITARIO

la duplice presenza del sistema ospedaliero concentrata nella parte sud delle due città.

OSPEDALE DI GORIZIA
VIA FATEBENEFRAELLI. 34

OSPEDALE DI NOVA-GORICA
SEMPETER PRI GORICI

CULTURALE

nella città di Gorizia la parte museale è diffusa su differenti palazzi storici della città, mentre a Nova Gorica è raggruppato tutto in un unico edificio.

MUSEO PROVINCIALE
BORGO CASTELLO

SNG AUDITORIUM
MULTIMEDIA NOVA-GORICA

MUSEO PROVINCIALE
PALAZZO ATTEMS

TEATRO COMUNALE
GIUSEPPE VERDI

FONDAZIONE PRIVATA
PALAZZO CORONINI

SCOLASTICO

un'alta concentrazione di poli universitari nella parte italiana che non si relazionano in alcun modo con le sedi universitarie slovene che risultano distaccate e carenti di servizi per lo studente.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE
POLO DEL EX SEMINARIO

UNIVERSITÀ DI NOVA-GORICA
POLO DI ROZNA DOLINA

UNIVERSITÀ DI UDINE
POLO DI SANTA CHIARA

UNIVERSITÀ DI NOVA-GORICA
POLO DI VILLA RAFUT

UNIVERSITÀ DI UDINE
POLO DAMS

UNIVERSITÀ DI PADOVA
POLO DI VILLA RITTER

STAZIONE DI POLIZIA

grandi edifici comnotano il confine di Casa Rossa, diventando ora, con la caduta del confine, semplici caserme.

CASERMA POLIZIA
DELLA FRONTIERA ITALIANA

CASERMA POLIZIA
DELLA FRONTIERA SLOVENA

S PUNTI DI FORZA

■ ECOSISTEMI CHE CIRCONDANO TUTTA LA VALLE



■ PERCORSI NATURALI CHE SI COLLEGANO CON IL TESSUTO URBANO



W PUNTI DI DEB...

■ CESURE ANTR...



■ PASSEGGIATE...



Analisi SWOT: punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Elaborato tratto dal Libro Bianco, volume prodotto dal Laboratorio di Progettazione Integrata 2013-2014.

PLEZZA

OPICHE
SI ECOSISTEMI

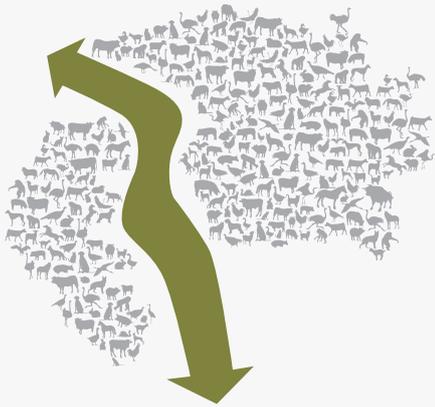


NATURALISTICHE
TIZZAZIONE E CURA



OPPORTUNITÁ

■ BACINO DI BIODIVERSITÁ
CHE SFRUTTI LA GREENLINE COME COLLEGAMENTO

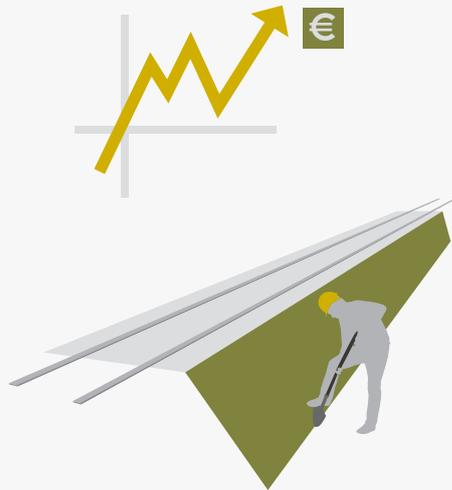
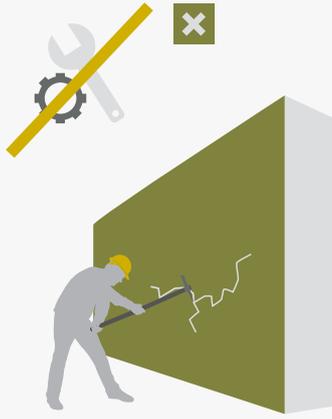


■ ESTENDERE E INTEGRARE
LA ZONA DEL CASTELLO E DEL EX SEMINARIO
AL PARCO NATURALE DEL PANOVEC



MINACCE

■ BARRIERE ANTROPICHE
DIFFICILI O COSTOSE DA ABBATTERE

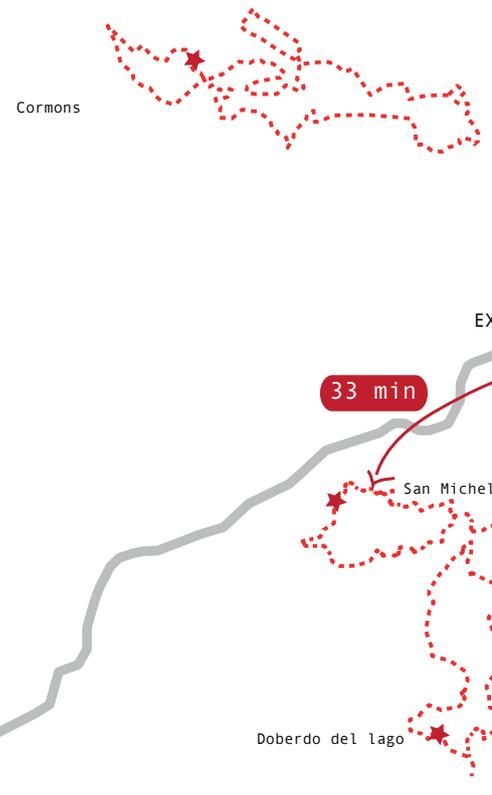


3!

6.2 Ex-Aeroporto Duca d'Aosta



San Michele del
Gorizia, Stracco

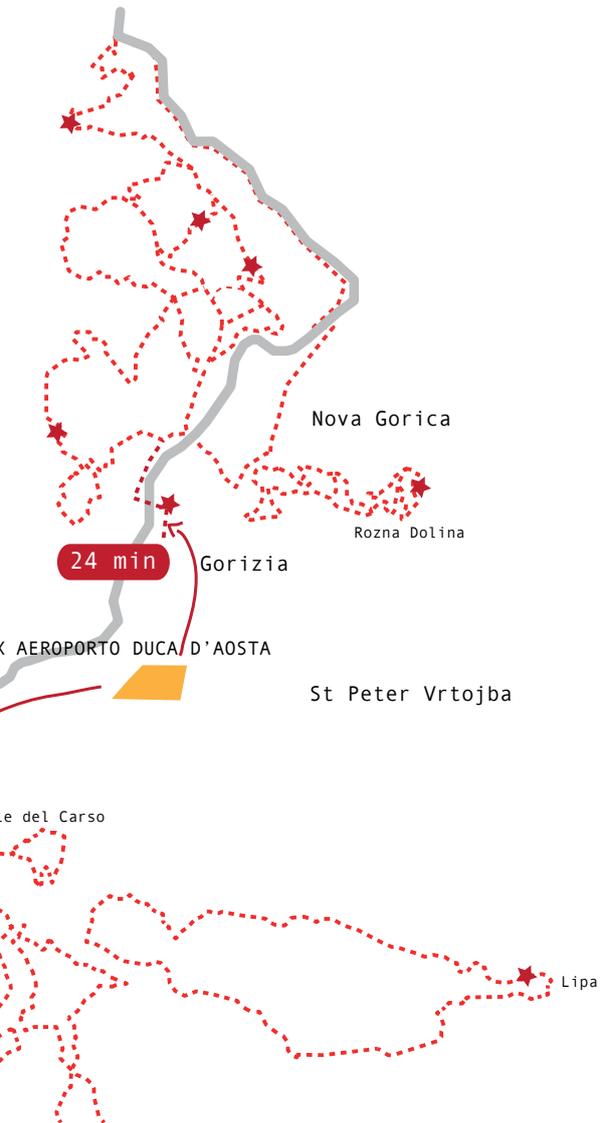


**Tempi di percorrenza e
distanze tra le aree di
progetto e i luoghi di
interesse.**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014.**

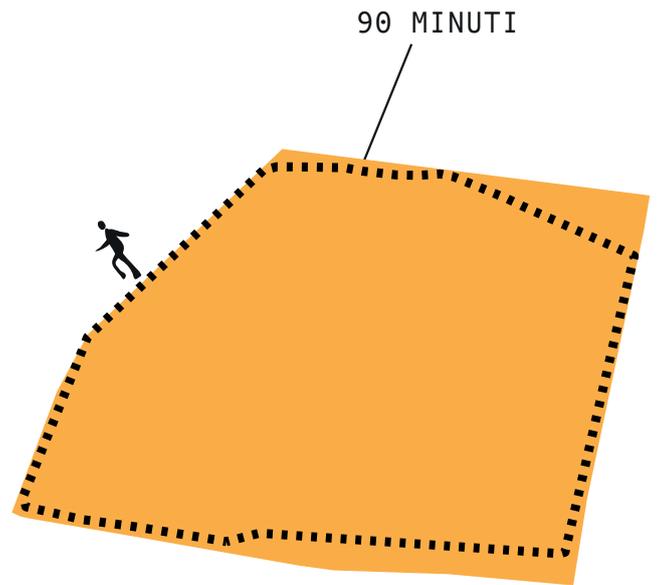
DISTANZE AREA DI PROGETTO-LUOGHI D' INTERESSE

Carso_7,5 km
is_6 km

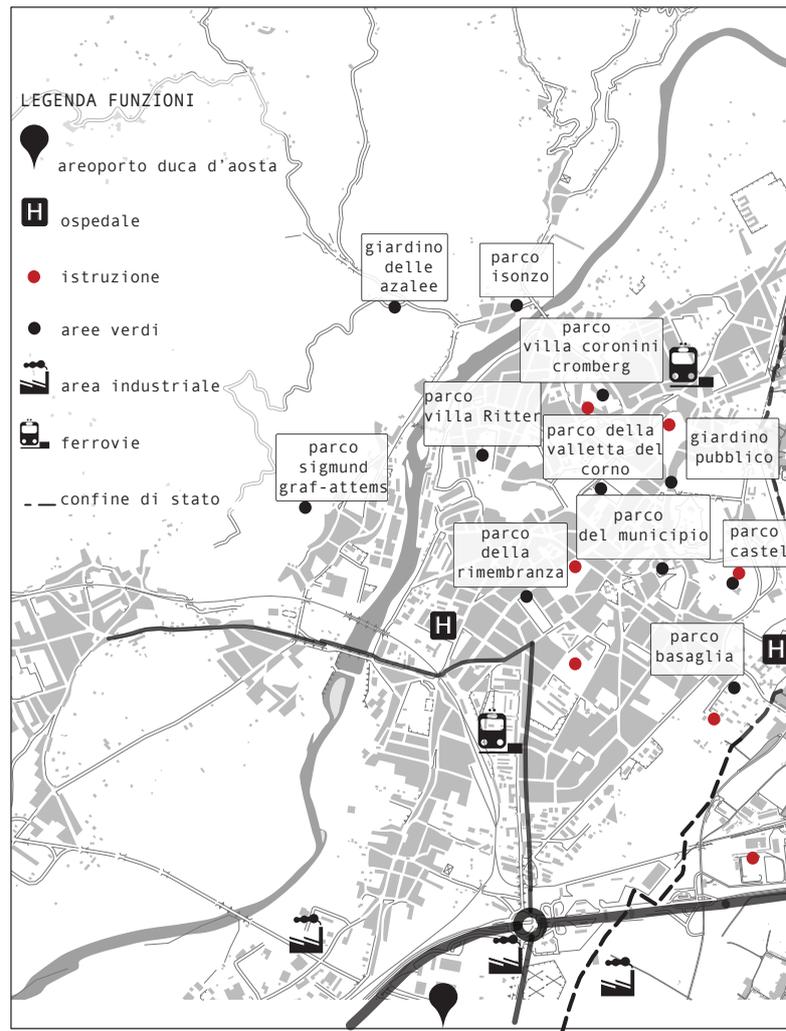


2P= 4,55 km

velocità media= 3Km/h



ANALISI FUNZIONALE DI GORIZIA



Analisi funzionale e descrizione dei parchi urbani.

Elaborato tratto dal Libro Bianco, volume prodotto dal Laboratorio di Progettazione Integrata 2013-2014.

GIARDINO DELLE AZALEE

epoca
1980

tipologia
giardino botanico

estensione
25.000 mq

particolarità

E' di Luciano Viatori. Oltre a delle innumerevoli specie di azalee, qui si può godere anche della vista di rododendri, magnolie e roseti variopinti.

E' aperto solo dal 15 marzo - 15 giugno

proprietà
Luciano Viatori





PARCO DEL MUNICIPIO

epoca
1740
tipologia
parco storico
estensione
10.000 mq
particolarità
Progettato dall'architetto Nicolò Pacassi come ornamento al Palazzo Attems Santa Croce, oggi sede municipale. statua di Diana cacciatrice e il Tempietto neoclassico e il gruppo scultoreo in bronzo raffigurante la Lupa.
proprietà
comune di Gorizia



PARCO DI VILLA CORONBERG

epoca
1870
tipologia
parco storico
estensione
46.000 mq
particolarità
Ricorda il parco di Miramare. Molte strutture architettoniche adornano il parco: la Villa e la Cappella del Baldigara, il tempietto liberty, la Statua Coronini, le Statue allegoriche di Orazio Marinari e l'Ecate trifomis di epoca romana.
proprietà
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg Onlus



PARCO DELLA VALLETTA DEL CORNO

epoca
1800
tipologia
parco di quartiere
estensione
18.000 mq
particolarità
Progetto nato come estensione del Giardino Pubblico di Corso Verdi. Attualmente è anche un punto attrezzato per momenti aggregativi. Attualmente è degradato.
proprietà
comune di Gorizia



PARCO PIUMA ISONZO

epoca
1985
tipologia
parco naturalistico
estensione
320.000 mq
particolarità
Composto da due aree omogenee: la prima si affaccia sulla sponda destra dell'Isonzo ed è quindi zona particolarmente suggestiva dal punto di vista faunistico; l'altra permette risulta essere una perfetta per trascorre delle piacevoli giornate.
proprietà
comune di Gorizia

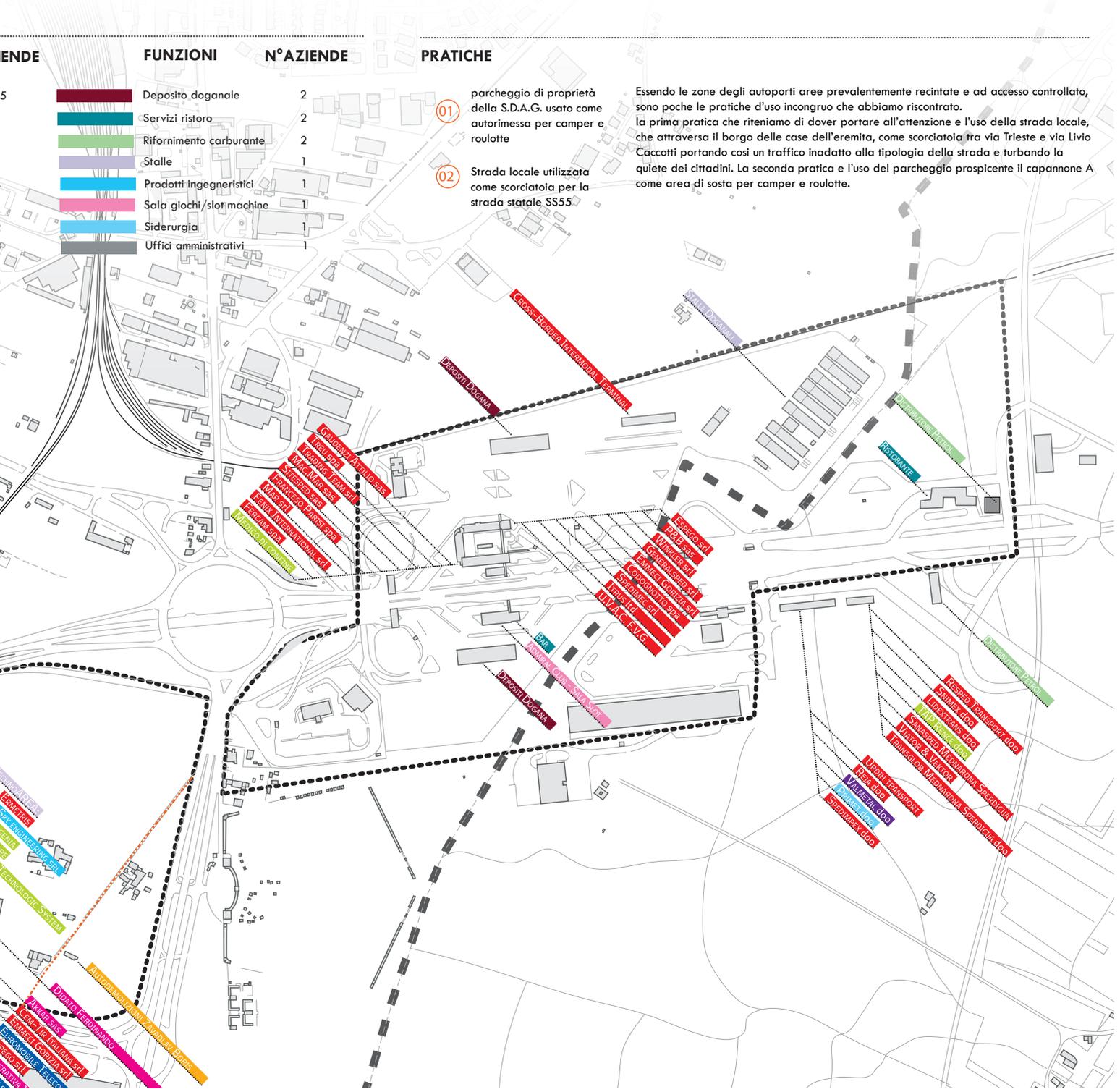


ENDE	FUNZIONI	N°AZIENDE
5	Deposito doganale	2
	Servizi ristoro	2
	Rifornimento carburante	2
	Stalle	1
	Prodotti ingegneristici	1
	Sala giochi/slot machine	1
	Siderurgia	1
	Uffici amministrativi	1

PRATICHE

- 01 parcheggio di proprietà della S.D.A.G. usato come autorimessa per camper e roulotte
- 02 Strada locale utilizzata come scorcioia per la strada statale SS55

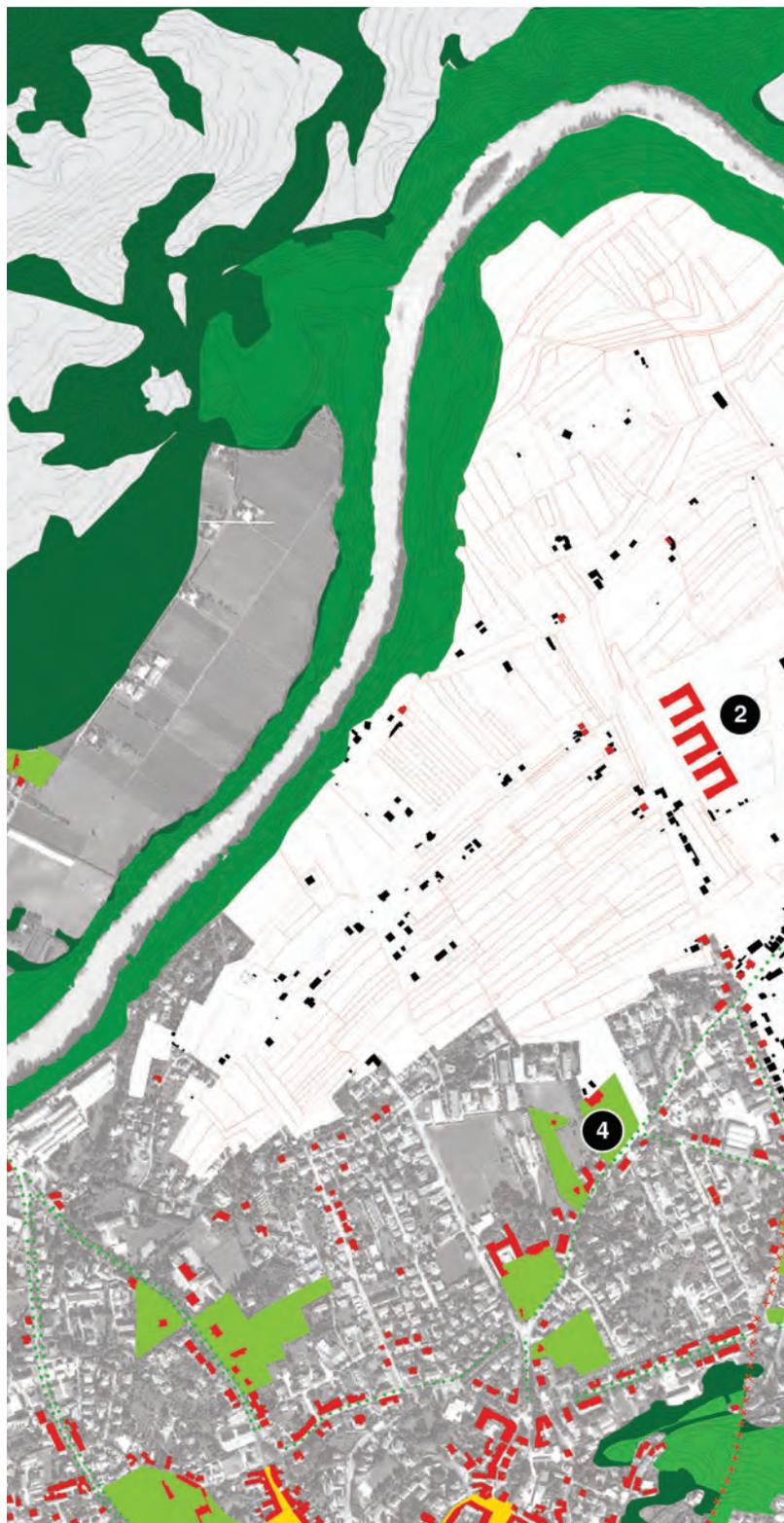
Essendo le zone degli autoporti aree prevalentemente recintate e ad accesso controllato, sono poche le pratiche d'uso incongruo che abbiamo riscontrato. La prima pratica che riteniamo di dover portare all'attenzione e l'uso della strada locale, che attraversa il borgo delle case dell'eremita, come scorciatoia fra via Trieste e via Livio Caccotti portando così un traffico inadatto alla tipologia della strada e turbando la quiete dei cittadini. La seconda pratica e l'uso del parcheggio prospiciente il capannone A come area di sosta per camper e roulotte.



6.4 Campagna delle Casermette e 4° isolato di Ravnikar

**Individuazione degli
elementi caratterizzanti
del patrimonio dell'area
compresa tra zona
Casermette e via San
Gabriele**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**





PATRIMONIO

- EDIFICI STORICI
- STRUTTURA FONDIARIA
- PARCHI E GIARDINI
- FILARI ALBERATI
- AMBITI BOSCHIVI
- SPONDE NATURALI DELL'ISONZO
- COLLI URBANI
- IL COLLIO
- CONFINE POLITICO

1

Villa de Nordis



costruita nel 1830. La contessa Lyduska nel 1947, quando si stanno ridisegnando i confini della Jugoslavia, salva le sorti della villa. Anziché intavolare trattative diplomatiche, propone una feste indimenticabile, invitando gli ufficiali inglesi, convincendoli a spostare il confine già segnato, lasciando così la villa in territorio italiano.

2

ex Casermette



realizzate nel 1942 come campo contumanciale per i soldati del fronte russo, durante la seconda guerra mondiale vengono occupate da nazisti, titini e truppe Usa. Nel 1948 vengono alloggiati 630 esuli, fino all'inaugurazione nel 1950 del nuovo "Villaggio dell'esule" a Campagnuzza. Il campo profughi di forma quadrata era recintato e dentro le mura ospitava un prato che dava senso di libertà.

3

Transalpina



La stazione della Transalpina, inaugurata il 23 luglio del 1906 e voluta dal governo di Vienna a fini militari come seconda via per Trieste. Con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1940 e l'occupazione della Jugoslavia nel 1941, la stazione ebbe un ruolo importante. Nel 1943 gli impianti ferroviari furono occupati dai tedeschi e fino al 1945 si trovarono in un punto strategico per portare gli ebrei ai campi di concentramento.

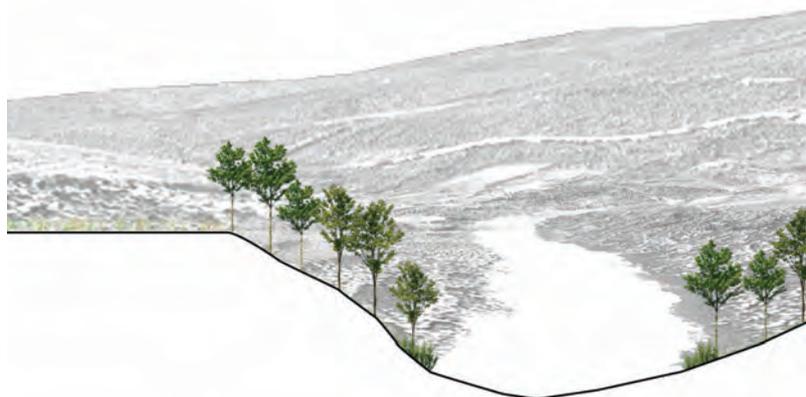
4

Villa Frommer



Villa Frommer, proprietà della famiglia viennese Frommer, nel 1905 fu divisa in due particelle catastali per poi passare nel 1915 al conte Giovanni Carlo Coronini. Oggi è un bene amministrato dalla Fondazione Palazzo Coronini Cronberg. Quello che resta del signorile edificio costruito a metà '800 devastato dall'incendio scoppiato nel pomeriggio del 2 gennaio 1993 è stato fagocitato dal verde. Al momento del rogo ospitava 16 famiglie.

SEZIONE_scala1:10000



area coltivata

fascia ripariale

alveo di scorrimento

f

VISTA DALL'ALTO



Profili, sezioni e viste
aeree che caratterizzano il
ritmo del paesaggio.

Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014



ascia ripariale

area coltivata

residenza

residenza



SEZIONE_scala 1:10000



area coltivata

VISTA DALL'ALTO



Profili, sezioni e viste aeree che caratterizzano il ritmo del paesaggio.

Elaborato tratto dal Libro Bianco, volume prodotto dal Laboratorio di Progettazione Integrata 2013-2014



SEZIONE_scala 1:10000



residenza

area semi-abbandonata

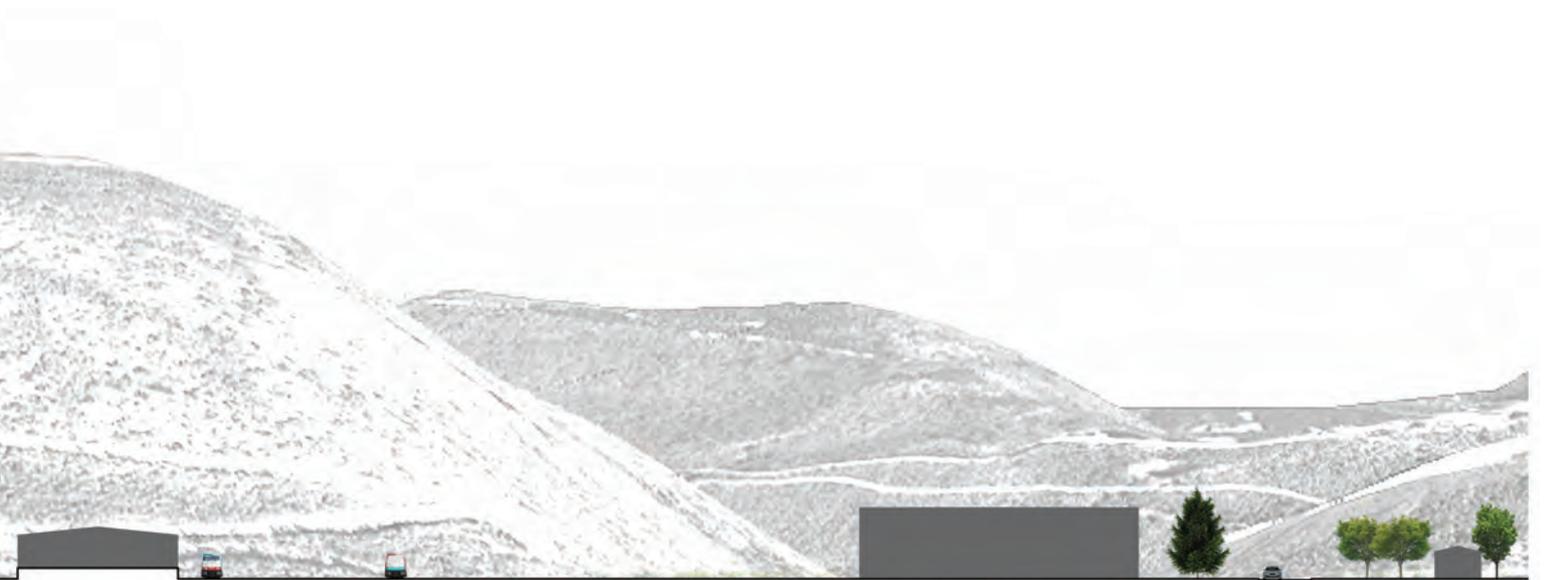
verde attrezzato

VISTA DALL'ALTO



Profili, sezioni e viste aeree che caratterizzano il ritmo del paesaggio.

Elaborato tratto dal Libro Bianco, volume prodotto dal Laboratorio di Progettazione Integrata 2013-2014



edificio logistico area ferroviaria area semi-abbandonata edificio dismesso fascia verde residenza



**Localizzazione dei
servizi e delle superfici di
pertinenza.**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**





ELEMENTI DEL SISTEMA

	AMMINISTRAZIONE GENERALE
	SICUREZZA PUBBLICA
	ISTRUZIONE
	CULTURA
	ATTREZZATURE TECNOLOGICHE
	ASSISTENZA E SANITA'
	EDILIZIA ABITATIVA
	FERROVIA
	COMMERCIO
	INDUSTRIA E ARTIGIANATO
	TURISMO E SERVIZI RICREATIVI
	AGRICOLTURA
	AMBIENTE
	DISMESSO

SUPERFICI (tot 2.325.000mq)



Individuazione delle
pratiche d'uso del suolo.

Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014





PASSEGGIO



		SETTIMANA	WEEKEND
1	FIUME	primavera / estate	20% 80%
2	CAMPAGNA	tutte le stagioni	40% 60%
3	CASERMETTE	/	/ /
4	VILLA FROMMER	tutte le stagioni	30% 70%
5	TRANSALPINA	tutte le stagioni	40% 60%

CORSA



1	FIUME	primavera / estate	10% 90%
2	CAMPAGNA	tutte le stagioni	30% 70%
3	CASERMETTE	/	/ /
4	VILLA FROMMER	tutte le stagioni	40% 60%
5	TRANSALPINA	/	/ /

BICICLETTA



1	FIUME	/	/ /
2	CAMPAGNA	tutte le stagioni	50% 50%
3	CASERMETTE	/	/ /
4	VILLA FROMMER	primavera / estate	40% 60%
5	TRANSALPINA	/	/ /

DOG-WALKING



1	FIUME	primavera / estate	30% 70%
2	CAMPAGNA	tutte le stagioni	50% 50%
3	CASERMETTE	/	/ /
4	VILLA FROMMER	primavera / estate	40% 60%
5	TRANSALPINA	tutte le stagioni	50% 50%

RELAX



1	FIUME	primavera / estate	30% 70%
2	CAMPAGNA	/	/ /
3	CASERMETTE	/	/ /
4	VILLA FROMMER	/	/ /
5	TRANSALPINA	/	/ /

NUOTO



1	FIUME	estate	40% 60%
2	CAMPAGNA	/	/ /
3	CASERMETTE	/	/ /
4	VILLA FROMMER	/	/ /
5	TRANSALPINA	/	/ /

WRITING



1	FIUME	/	/ /
2	CAMPAGNA	/	/ /
3	CASERMETTE	tutte le stagioni	50% 50%
4	VILLA FROMMER	/	/ /
5	TRANSALPINA	tutte le stagioni	50% 50%

HOMELESS



1	FIUME	/	/ /
2	CAMPAGNA	/	/ /
3	CASERMETTE	autunno / inverno	50% 50%
4	VILLA FROMMER	/	/ /
5	TRANSALPINA	autunno / inverno	50% 50%

PESCA



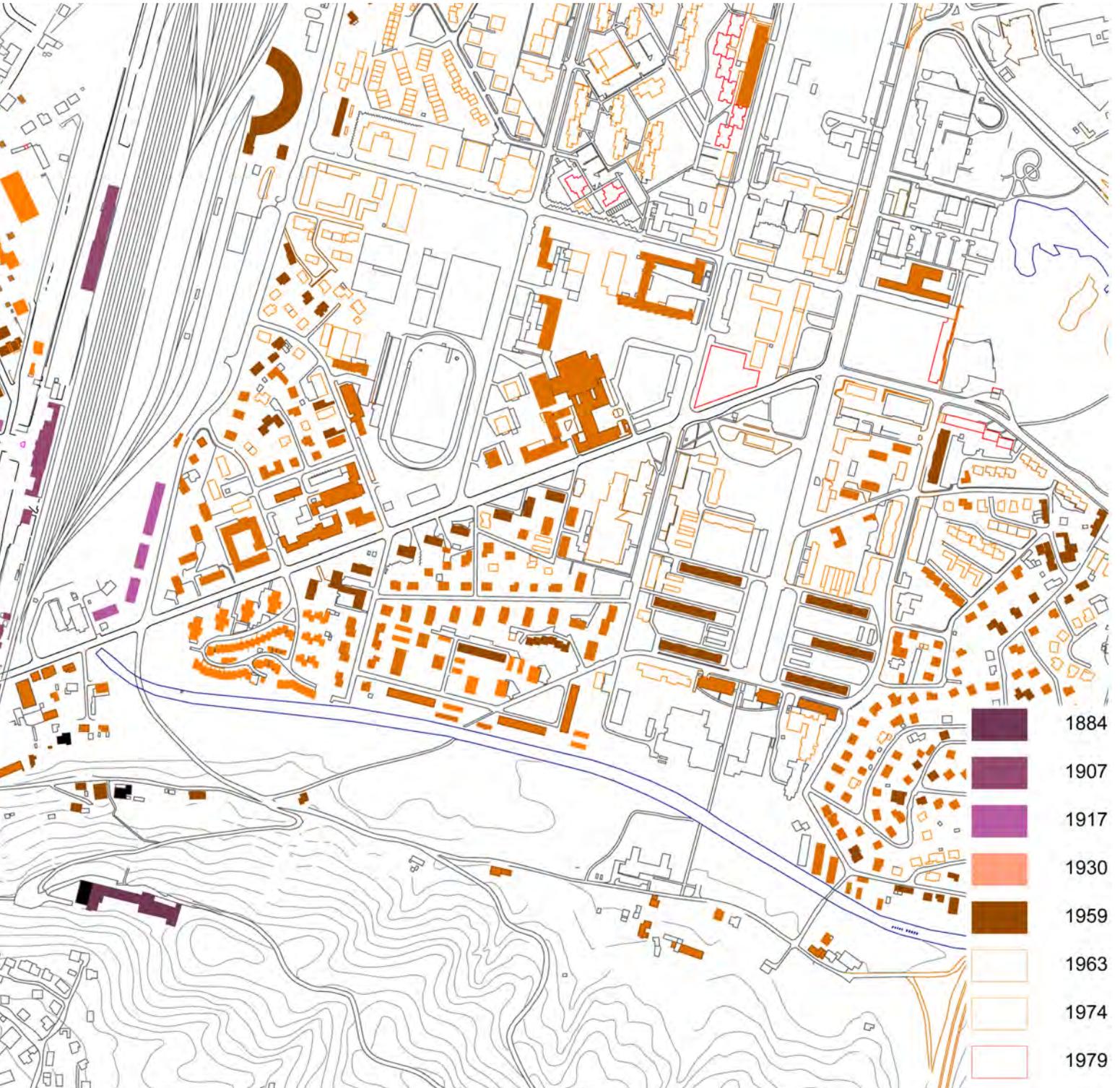
1	FIUME	primavera / estate	20% 80%
2	CAMPAGNA	/	/ /
3	CASERMETTE	/	/ /
4	VILLA FROMMER	/	/ /
5	TRANSALPINA	/	/ /

6.5 Via San Gabriele / Erjavceva,
Transalpina e tridente di Max Fabiani



**Analisi storica del
costruito.**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**





Lettura dei tipi edilizi.

Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014

LEGENDA

-  case a schiera
-  case in linea
-  palazzine
-  case isolate su lotto
-  case in blocco

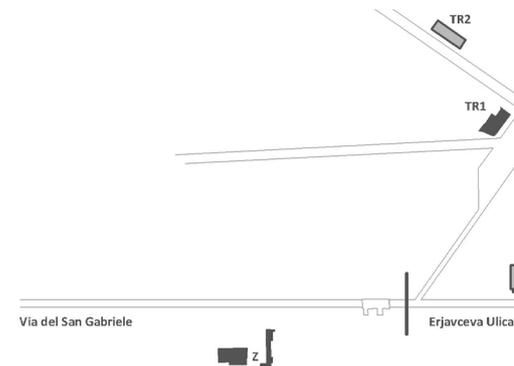


**Analisi dello sviluppo
dell'asse di via San
Gabriele.**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**





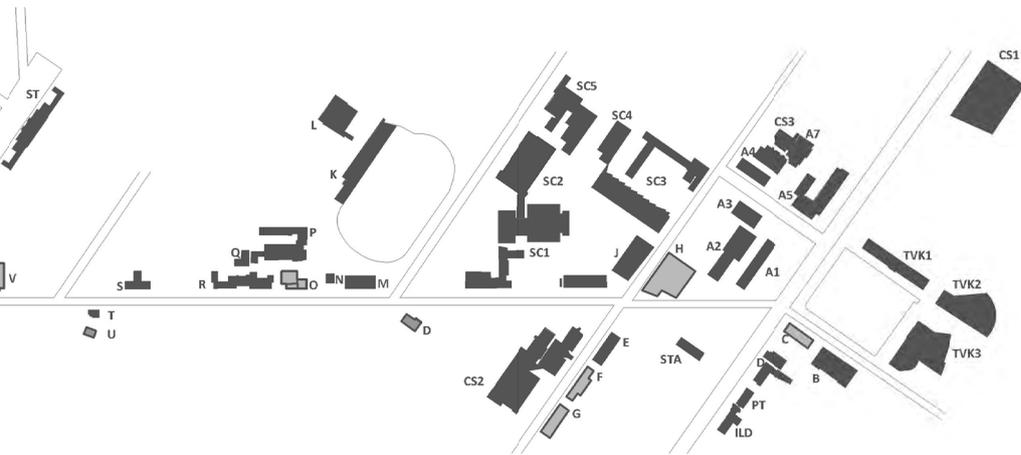


LETTURA DEI SERVIZI

A1	agenzia turistica uffici x2 _servizi assicurativi Hypo Alpe Adria _agenzia immobiliare agenzia turistica studio fotografico negozi generico x2 ristorazione bar x2 negozi alimentari	D	uffici x5 _servizi di contabilita' _servizi finanziari studio legale x2
A2	banca negozi generico x2 supermercato bar x2	E	negozi alimentari bar x2 negozi generico
A3	banca negozi generico x2 supermercato bar x2	F	supermercato negozi abbigliamento negozi alimentari negozi generico
A4	negozi abbigliamento negozi generico x2 scuola guida x 2 bar/gelateria bar agenzia turistica	G	negozi abbigliamento negozi alimentari negozi generico bar servizi alla persona/parrucchiere
A5	banca negozi generico negozi abbigliamento banca	H	ufficio x1 _istituto per le pensioni e assicurazioni ristorazione/bar info point turistico negozi generico x4 negozi abbigliamento x2 associazioni facolta' di Scienze della salute facolta' di Legge
A6	Casino' Princess	I	uffici x 7 _servizi informatici _servizi di contabilita' _servizi di marketing studio ingegneristico studio architettonico negozi generico x3 aule/laboratori
A7	Centro culturale	J	uffici x 13 _servizi di contabilita' _servizi informatici _servizi assicurativi studio ingegneristico studio architettonico studio ottico studio odontoiatrico negozi generico x2 agenzia turistica x2 servizi alla persona/parrucchiere
B	negozi alimentari bar x2 negozi abbigliamento servizi alla persona/parrucchiere x3 banca servizi di contabilita' agenzia di collocamento agenzia turistica negozi generico		
C	negozi abbigliamento banca		

**Catalogazione dei servizi
presenti lungo la via San
Gabriele.**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**



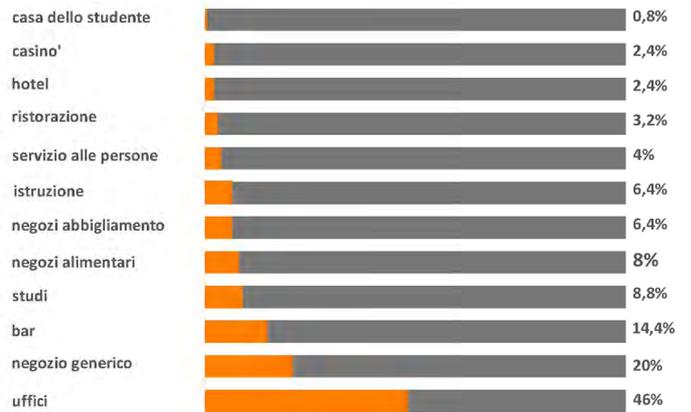
K	bar x3 centro giovani palestra servizi di contabilita' organizzazione calcistica
L	ristorazione negozio generico
M	palestra
N	bar
O	supermercato negozio generico negozio alimentari
P	casa dello studente mensa e bar studenteschi
Q	negozio alimentari
R	societa' elettrica societa' e3 societa' Oseng societa' HSE societa' ELES societa' Delta
S	centro medico negozio generico servizi di contabilita' x3 studio ingegneristico
T	night club
U	studio geometra
V	ristorazione
Z	societa' autotrasporti
SC	1_Scuola media _economia e commercio 2_Scuola media _conservatorio 3_Scuola media _ginnasio 4_Scuola elementare 5_Scuola media _elettronica

ST	stazione ferroviaria museo della Transalpina bar
TR	1_hotel 2_negozio generico 3_negozio alimentari 4_hotel 5_negozio generico 6_negozio alimentari
TVK	1_municipio 2_biblioteca 3_Teatro nazionale sloveno
CS	1_Casino' Perla 2_Casino' Park 3_Casino' Princess
ILD	uffici _Istitut del lavoro domestico
PT	uffici _Poste
STA	Stazione degli autobus

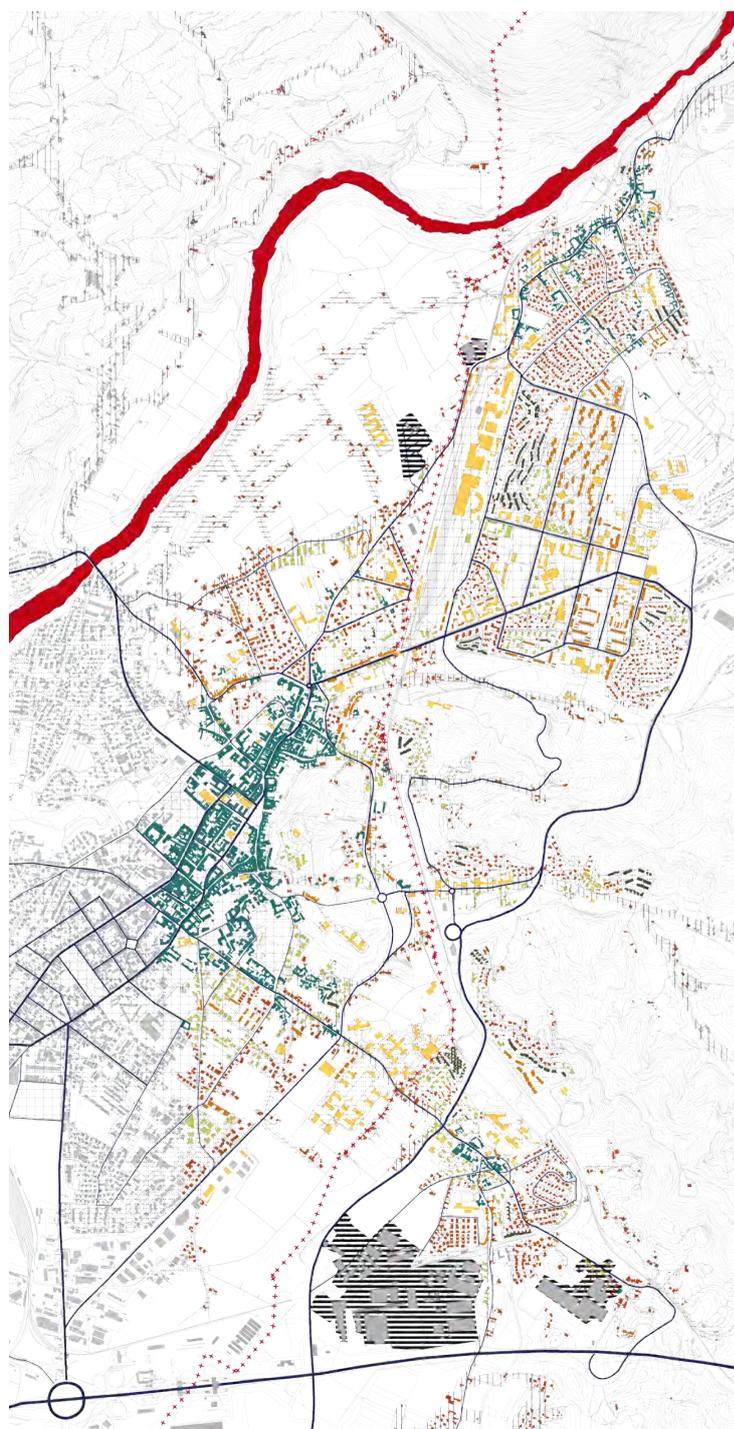
LEGENDA



PERCENTUALI DEI SERVIZI



6.6 Fasce di rispetto e pertinenza del confine



Principi insediativi e lettura del rapporto tra paesaggio ed edificato.

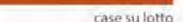
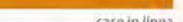
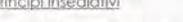
Elaborato tratto dal Libro Bianco, volume prodotto dal Laboratorio di Progettazione Integrata 2013-2014

ANALISI MORFOLOGICA

principi insediativi
tipi edilizi

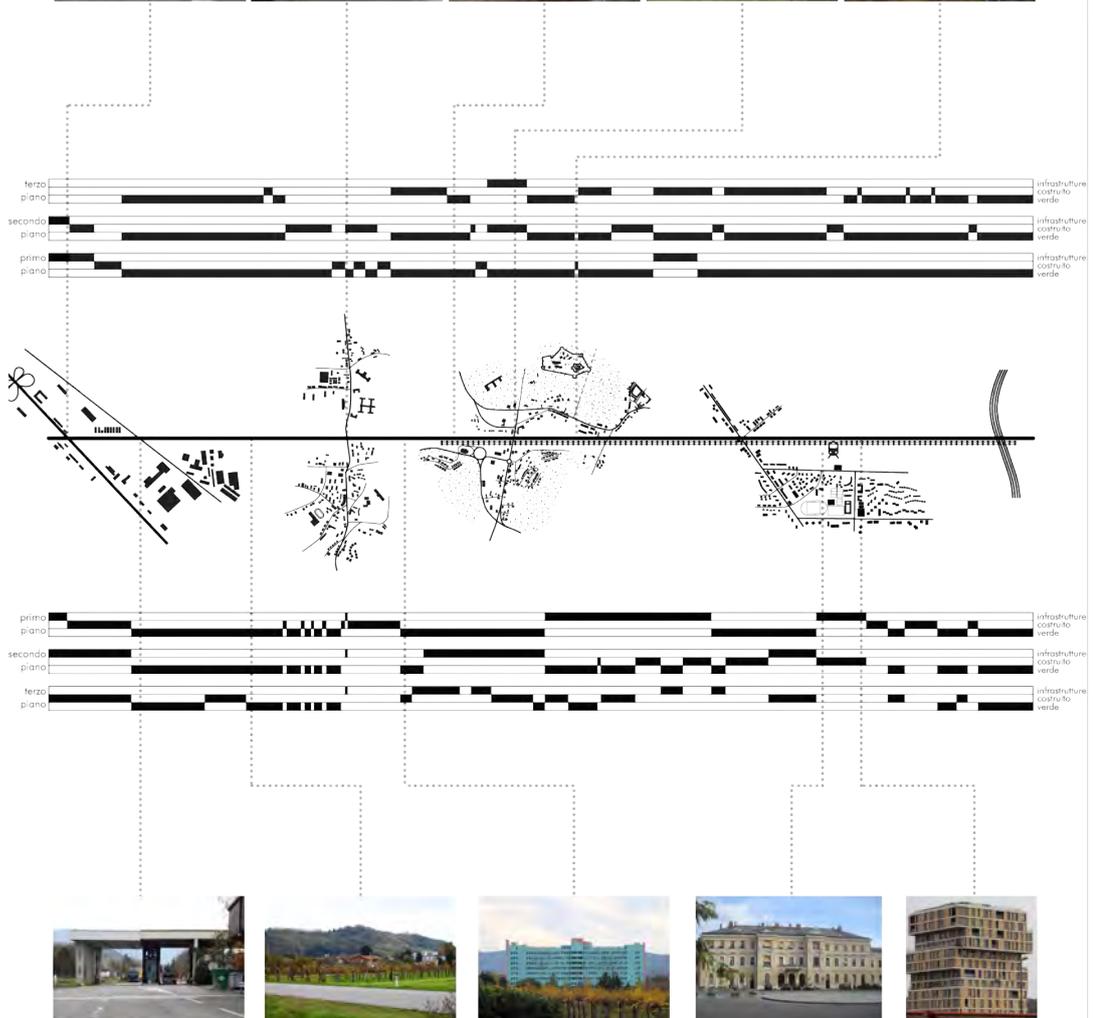
LENDIA

tipi edilizi

-  case su lotto
-  case in linea
-  case a blocco
-  case a torre
-  case a corte
-  case a schiera
-  edifici industriali
-  altri edifici
- principi insediativi
-  rete
-  cul de sac
-  loop
-  filamento
-  filamento campagna
-  piastra industriale
-  linea di confine
-  fiume Isonzo
-  viabilità
- scala 1:20 000



paesaggio



6.7 Ospedali



Altezze del costruito.

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**



forma, gerarchia e funzionamento delle reti infrastrutturali: dopo av
figure ben riconoscibili (cul-de-sac e filamenti)

tipi edilizi: si è optato per una lettura del tipo edilizio in cui prevalesses la par



residenziale



ricettivo



commerciale

morfologia del suolo e assetto dello spazio aperto



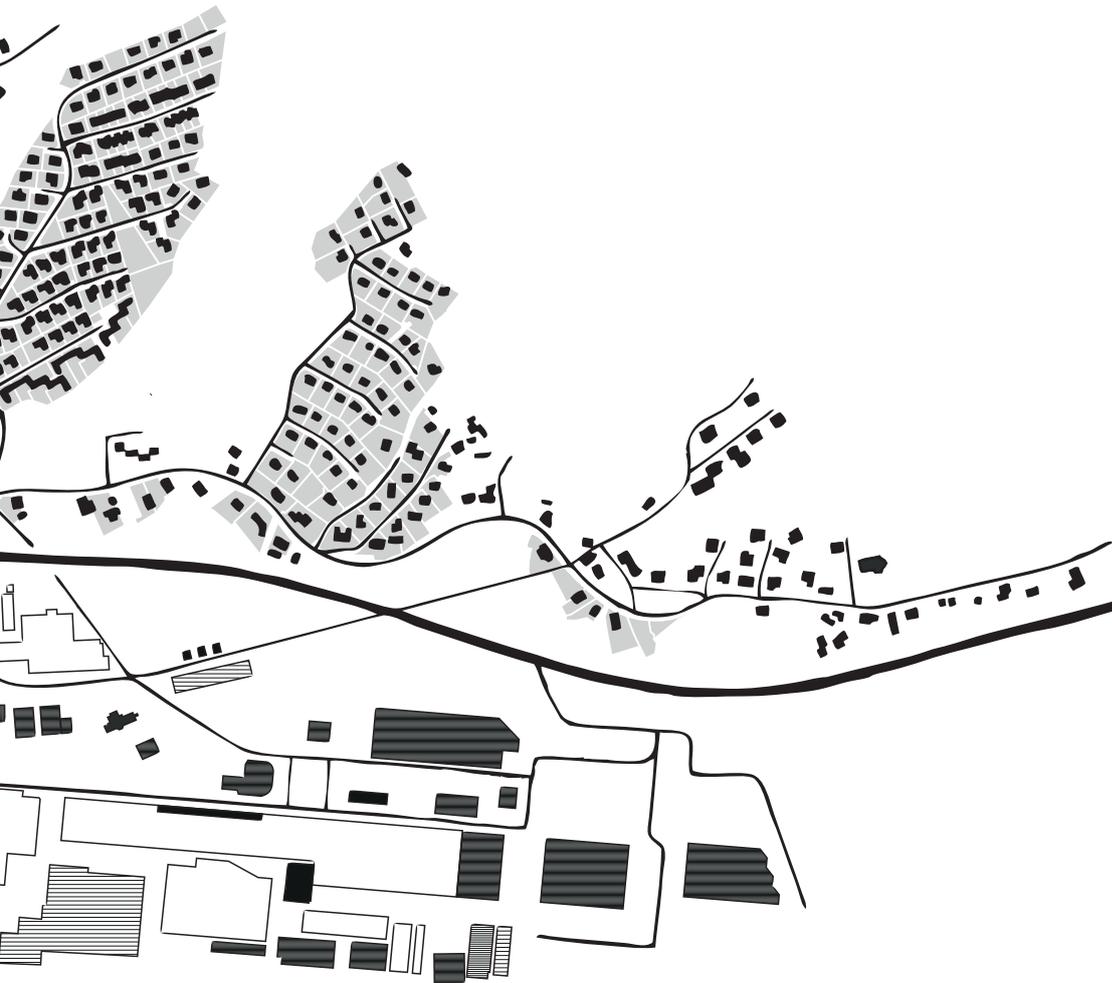
**Lettura del principio
insediativo.**

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**

per individuare le reti si è applicata una gerarchizzazione per funzionamento osservando l'emergere di una serie di

te funzionale

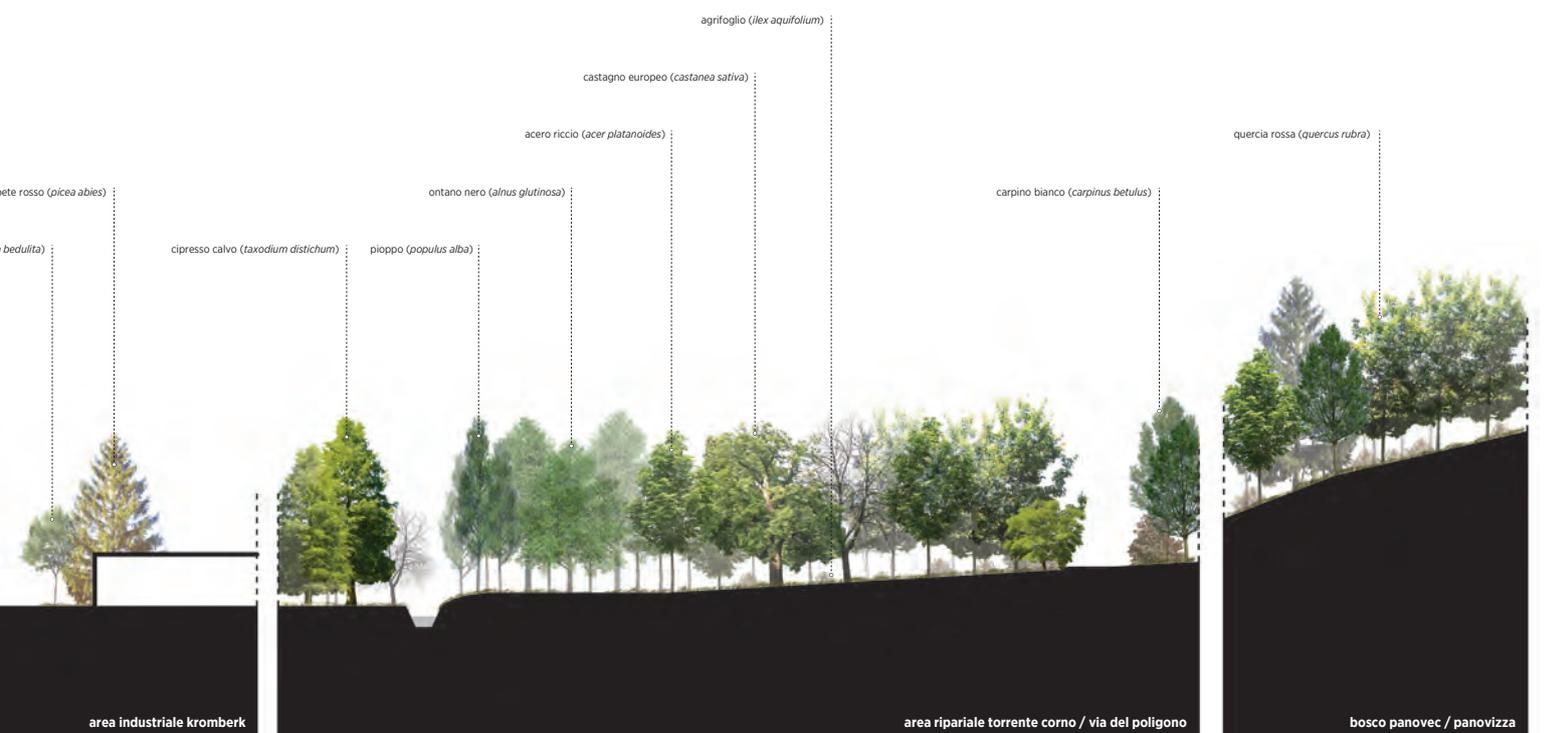
 tempo libero  produttivo  dismesso

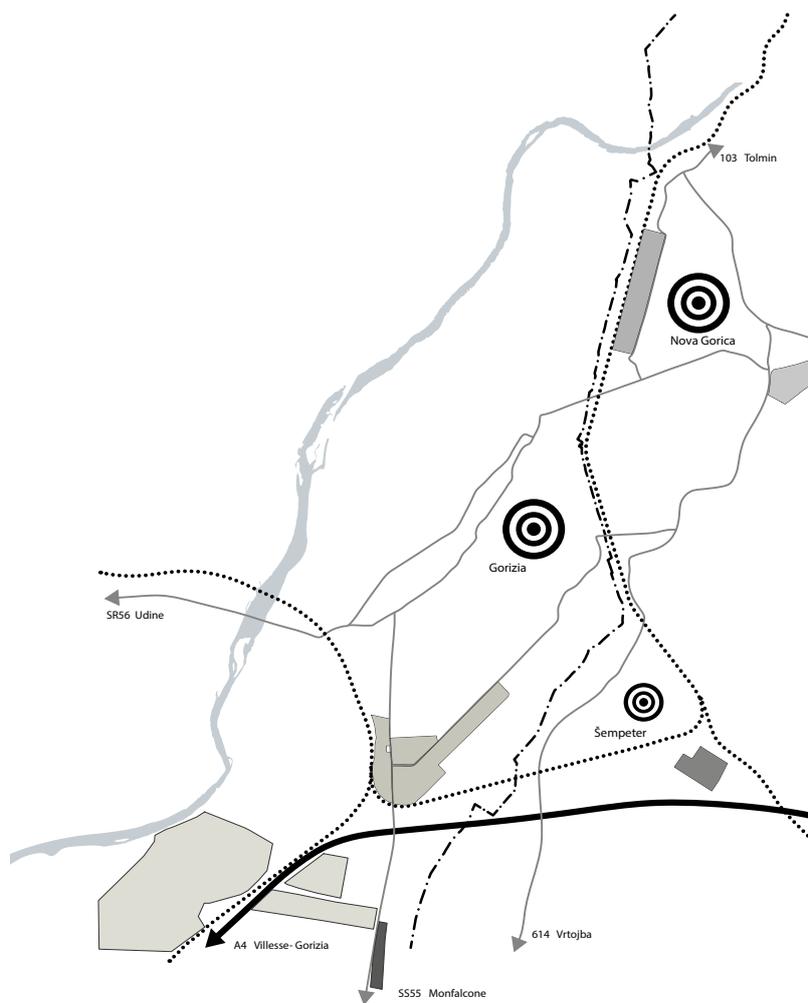


Studio della vegetazione.

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**



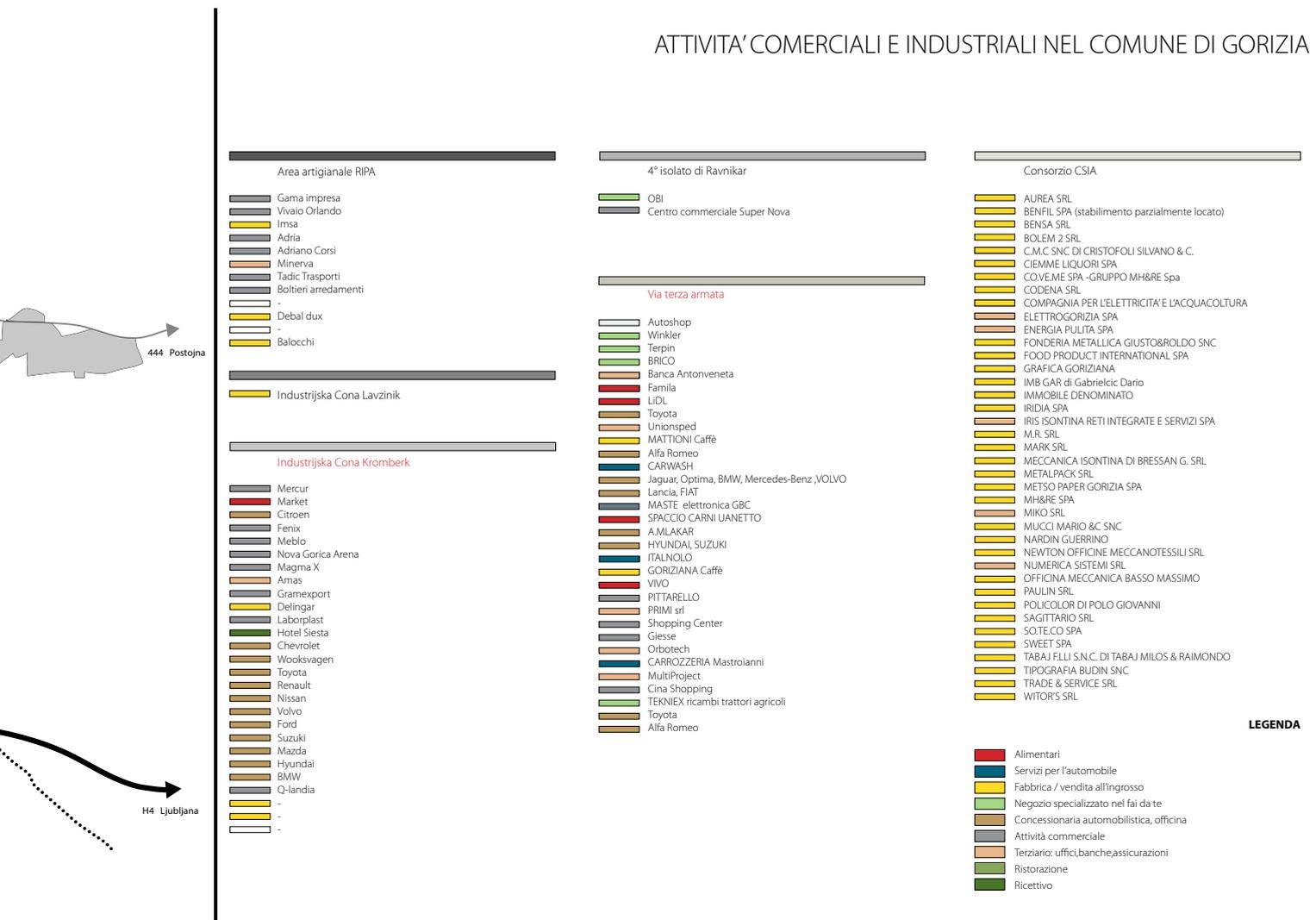




Analisi funzionale.

**Elaborato tratto dal
Libro Bianco, volume
prodotto dal Laboratorio
di Progettazione Integrata
2013-2014**

ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NEL COMUNE DI GORIZIA



6.8 Visuelles

Il materiale fotografico con cui sono stati prodotti i seguenti elaborati sono il frutto dei sopralluoghi effettuati durante la fase di analisi.

Le fotografie sono state scattate da luoghi differenti.

La maggior parte delle volte sono stati scelti "luoghi panoramici", ossia punti che più degli altri portano all'individuazione e alla comprensione del *genius loci* caratterizzante le forme del territorio preso in considerazione.

Per "punto panoramico" si intende sì un luogo dalla posizione fisica appropriata, ma che sia effettivamente considerato e utilizzato come tale dai fruitori del paesaggio.

È possibile fare una distinzione tra: punti panoramici naturali e punti panoramici costruiti. Nella prima categoria rientrano quelli che si trovano a quote superiori rispetto a quelli del territorio circostante. Nello specifico si tratta di sommità di montagne (rilievi di altezza superiore a 500 metri), sommità di colline (rilievi che non superano i 500 metri), terrazzi, promontori, ...

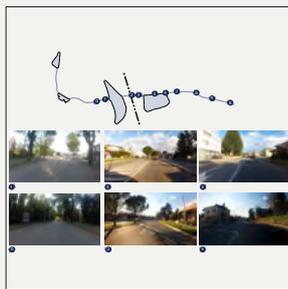
I punti panoramici costruiti sono costituiti da manufatti elevati tali per cui si può godere di una visione d'insieme del territorio circostante. Rientrano in questa categoria i campanili di chiese, la sommità dei grattacieli,...

Oltre a questi esistono, infine, una moltitudine di punti meno suggestivi: quelli che percorriamo quotidianamente.

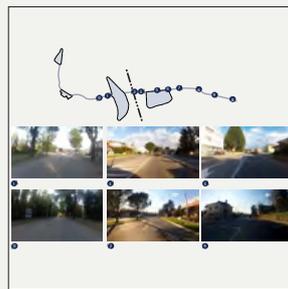
Indipendentemente dalla tipologia, sono tutti luoghi che hanno la funzione principale di generare emozioni.

I fattori che entrano in gioco, come è possibile notare nei seguenti elaborati, sono: ampiezza della superficie, l'esposizione, l'atmosfera,...

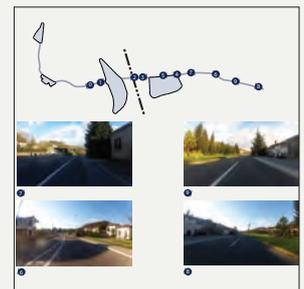
Rielaborazione del testo tratto dal libro "Gli indicatori per il paesaggio" di Adalberto Valleg.



1



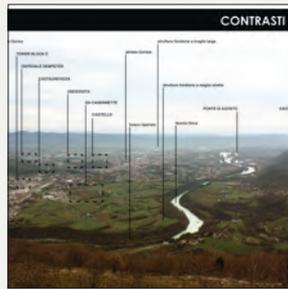
2



3



4



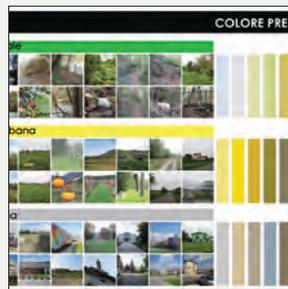
5



6



7



8



9

| 5 PAESAGGI DEL FIUME



VEGETAZIONE SPONTANEA



PARCO PINNA

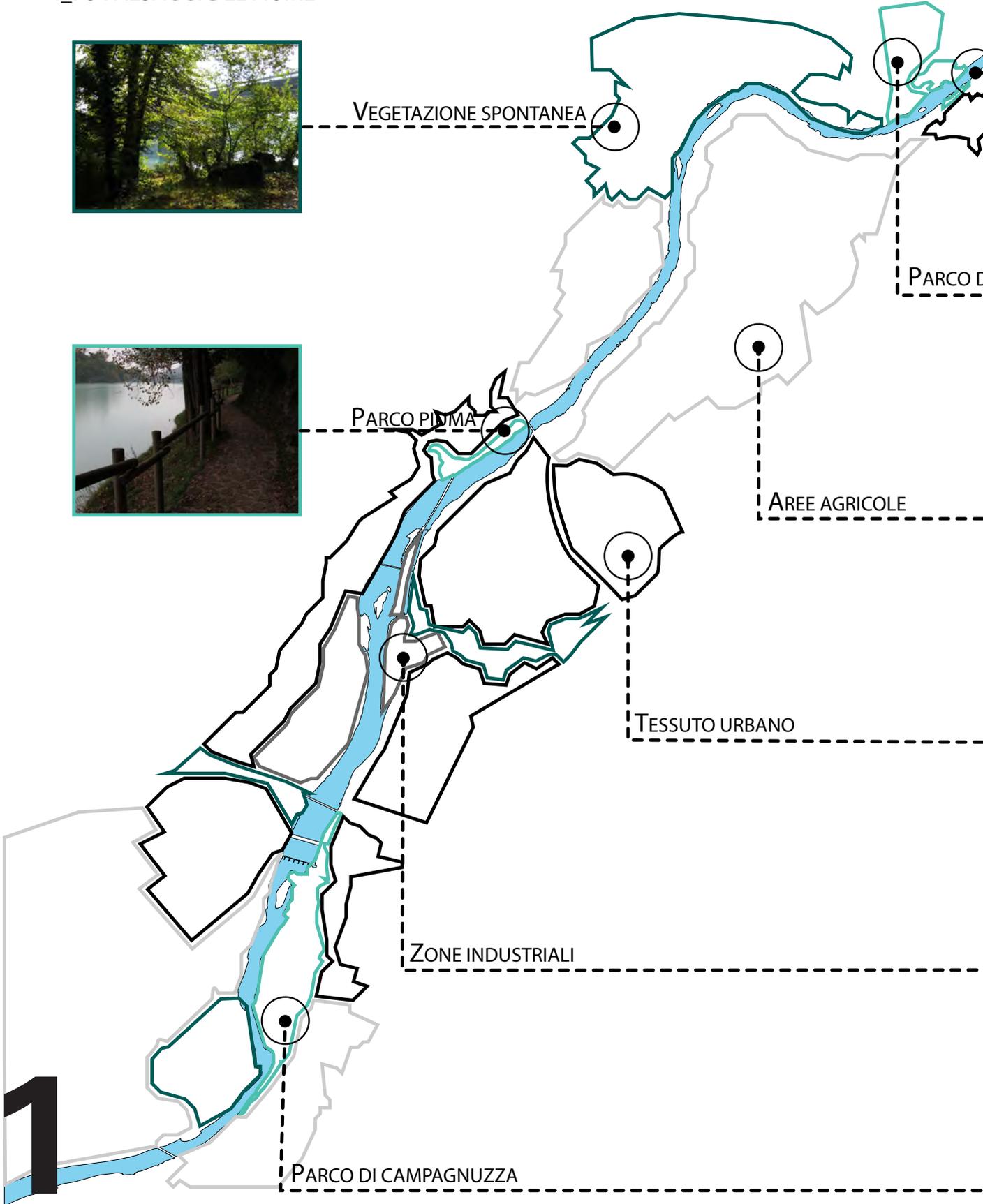
PARCO D

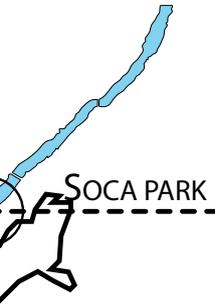
AREE AGRICOLE

TESSUTO URBANO

ZONE INDUSTRIALI

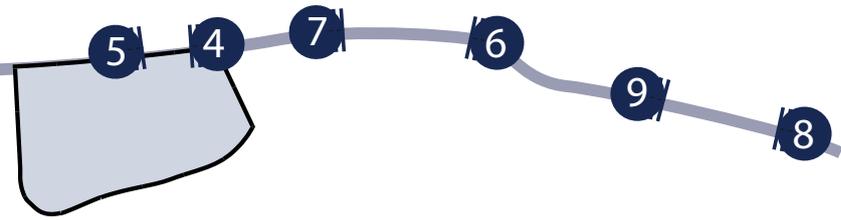
PARCO DI CAMPAGNUZZA





DELLA PACE

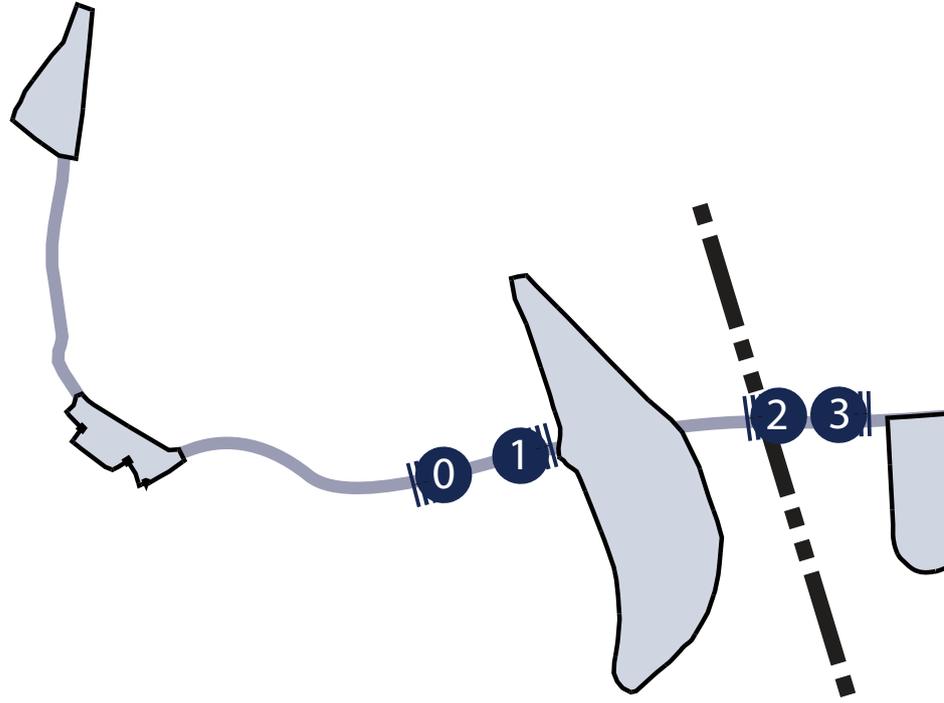




5



4

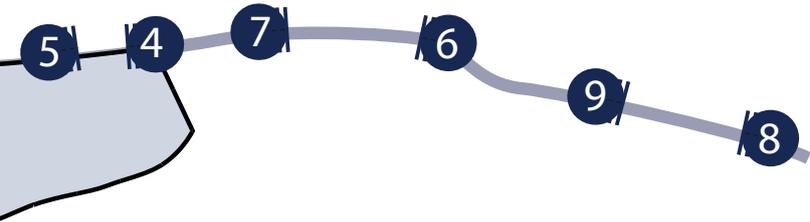


7



6

3



9

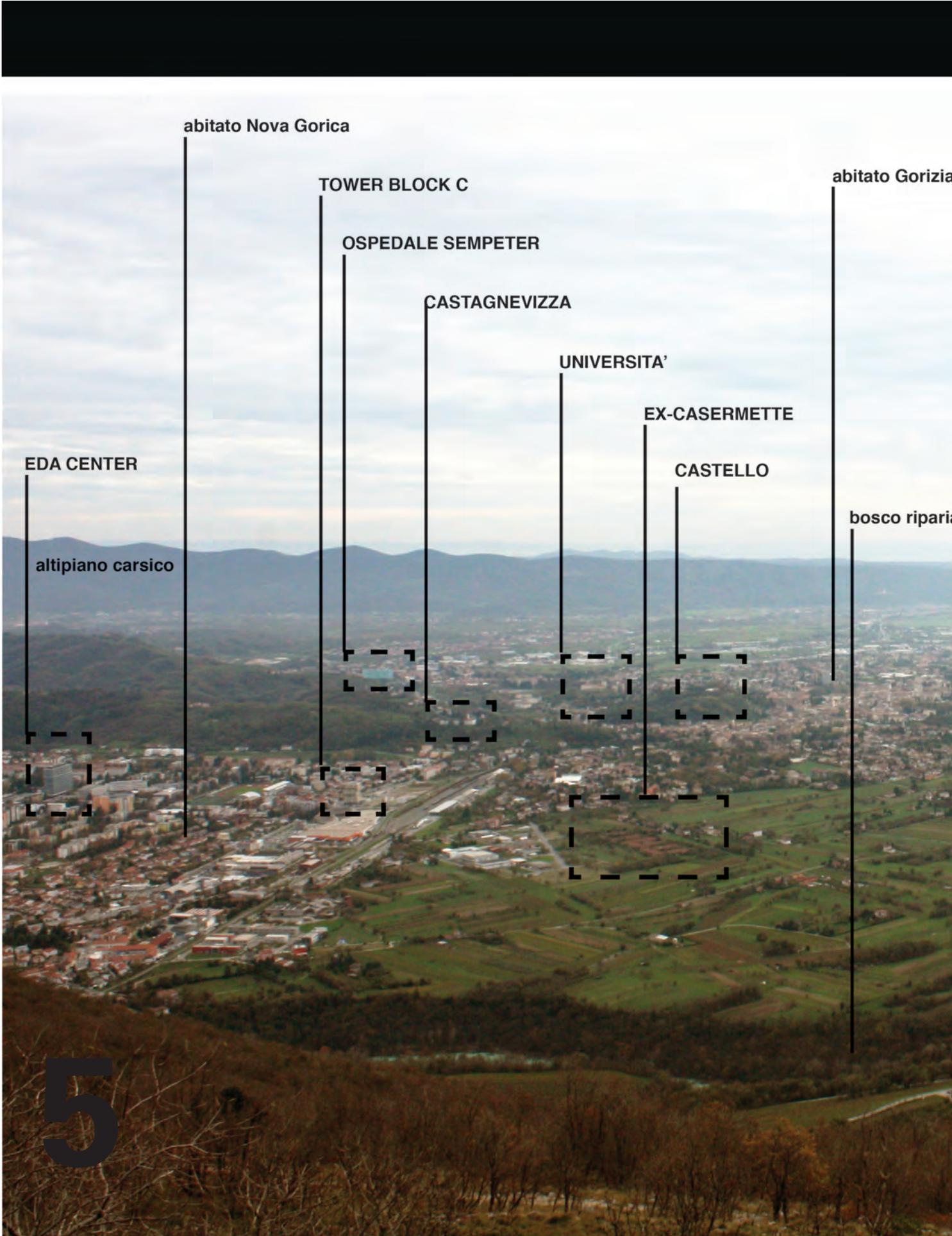


8



4





CONTRASTI SCALARI

strutture fondiarie a maglia larga

strutture fondiarie a maglia stretta

ale

Isonzo-Soca

PONTE IX AGOSTO

SACRARIO

Collio





VISUEL







area naturale



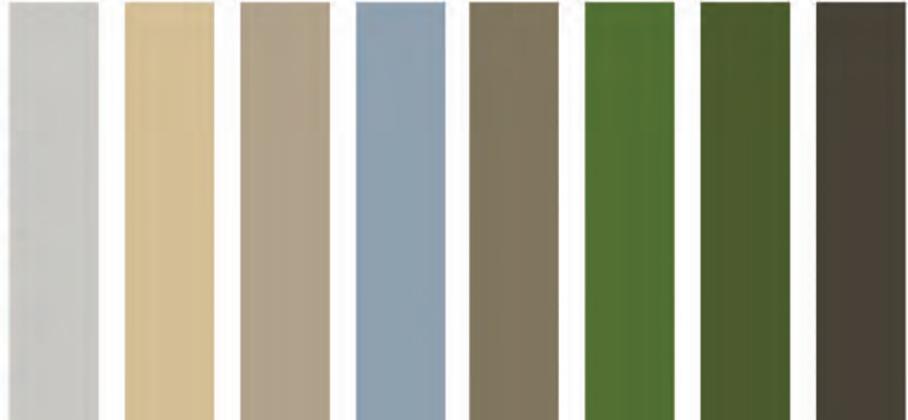
zona periurbana



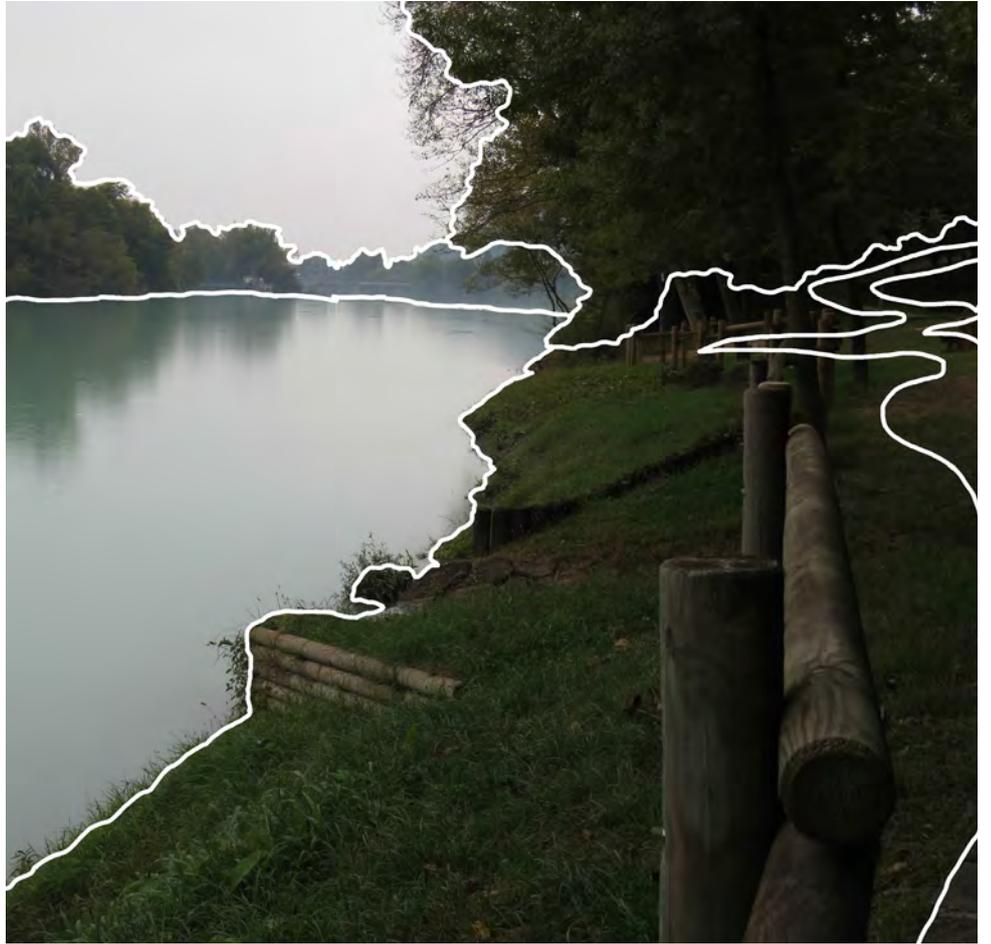
zona urbana



COLORE PREVALENTE







biblio grafia

- A.A.V.V., *Il Novecento a Gorizia. Ricerca di una identità. Urbanistica e architettura*, Marsilio, Venezia, 2000
- Guaragna G., Pitacco G. (a cura di), *Il seminario minore di Gorizia*, Fresco Editore, Trieste, 2012
- Kuminz Diego, *Punti di vista. 100 piccoli scritti*, Gorizia, 2009
- Marin A., *Gorizia, piani e progetti per una città di confine*, Casamassima libri, Udine, 2007
- Menato M. (a cura di), *Studi Goriziani. Rivista della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia*, Gorizia, 2004
- Comune di Gorizia, *L'immagine della città*, Gorizia, 1974
- Comune di Gorizia, *Piano regolatore generale. Le indagini del Piano*, Gorizia, 1997
- Damiani L., *Architettura del Novecento. Nel laboratorio del Friuli-Venezia Giulia*, in "Messaggero Veneto", dal 9 luglio al 27 settembre 1998
- Del Neri R., *Relazione Piano regolatore e di ampliamento della città di Gorizia*, Gorizia, 1919
- Fabiani M., *Relazione al Piano regolatore e di ampliamento della città di Gorizia*, Gorizia, 1922
- Mischou L., *Gorizia com'era com'è*, Gorizia, 1997
- Spagna E., *Sviluppo urbanistico a Gorizia ed esperienze di pianificazione*, in "Iniziativa isontina", 54, 1972
- Spagna E., *La pianificazione territoriale e urbanistica nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia*, in "Urbanistica quaderni", Istituto Nazionale di Urbanistica, Roma, 1995
- Zorzut F., *Le trasformazioni urbane e architettoniche nella Gorizia ottocentesca*, in "Quadrimestrale di economia, attualità e cultura della Cassa di Risparmio di Gorizia", 12, 1995

